



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano

a.a. 2024/2025

Facoltà di
Giurisprudenza

Guida di Facoltà



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

**GUIDA
DELLA FACOLTÀ DI
GIURISPRUDENZA**

Piani di studio

Anno Accademico 2024/2025

INDICE

Saluto del Rettore.....	pag.	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	7
Carattere e Finalità	”	7
Organi e Strutture accademiche.....	”	8
Organi e Strutture amministrative.....	”	9
Organi e Strutture pastorali.....	”	10
I percorsi di studio concernenti il diritto nell'ordinamento universitario attuale.....	pag.	11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	pag.	17
Il corpo docente	”	19

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea magistrale a ciclo unico</i>	pag.	23
Giurisprudenza	pag.	23
Esperienze di pratica legale.....	pag.	37
Tesi di laurea	pag.	38
<i>Laurea</i>	pag.	41
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni.....	pag.	41
Servizi giuridici.....	pag.	53

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea magistrale a ciclo unico e per i corsi di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e la pubblica amministrazione e in Servizi giuridici (attivi solo il secondo e il terzo anno di corso) con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	64
Scuola di specializzazione per le professioni legali.....	pag.	69
Programmi internazionali	pag.	71
Master universitari	pag.	72
Dottorati di ricerca	pag.	73
Corsi di alta formazione	pag.	73
Programmi dei corsi	pag.	75
Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati.....	pag.	77
Corsi di Teologia	pag.	81
Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	pag.	83
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB).....	pag.	87
Norme amministrative	pag.	89
Norme per l'immatricolazione.....	”	89
Pratiche amministrative.....	”	92
Avvertenze per adempimenti di segreteria.....	”	101
Contributi universitari.....	”	102
Norme di comportamento.....	”	103
Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute, ambiente.....	”	103
Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza.....	”	106
Divieti.....	”	107
Collaborazioni studenti.....	”	107
Misure di prevenzione covid-19.....	”	107
Personale dell'Università.....	”	108
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	”	108
Servizi dell'Università per gli studenti	pag.	111

Cara Studentessa,

Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un Ateneo che da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso, ed è questa la politica scolastica che seguo, che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nel futuro, contribuendo alla vostra formazione professionale, culturale e personale. Per questo la nostra offerta formativa, contraddistinta da un'elevata qualità anche in proiezione internazionale, ha come suo obiettivo "educare a uno sguardo lungo e integrale". Percorsi di studio che si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per l'innovatività degli stessi, in modo da tener conto delle continue trasformazioni sociali e del mondo del lavoro. Nello stesso tempo, essi assegnano particolare rilevanza all'ibridazione interdisciplinare. Il tutto avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, accoglienti, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia.

Ogni giorno, nel vostro percorso formativo, tutti noi docenti siamo chiamati a trasferire a ciascuna e ciascuno di voi competenze tecniche, temi di frontiera e metodo, nel solco di una centenaria tradizione attenta a valorizzare gli aspetti etici, a sviluppare pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. Ma anche, e soprattutto, siamo fortemente orientati a favorire una formazione integrale della persona, per consentirvi di mettere a frutto i vostri talenti. L'attenzione alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di innovazione poggiando sulle nostre radici sono le componenti fondamentali di una identità che l'Università Cattolica del Sacro Cuore intende custodire e rinnovare.

Un tratto distintivo del nostro modo di intendere la comunità educante risiede nel contributo che, camminando insieme, ogni componente offre alla vita dell'Ateneo. Ringrazio quindi le studentesse e gli studenti che già si impegnano nelle attività universitarie, anche a beneficio degli altri, rendendosi disponibili come tutor, rappresentanti negli Organi, membri delle commissioni paritetiche e di riesame, di associazioni studentesche. Il mio invito è di continuare in questa direzione con una sempre crescente e sempre più appassionata partecipazione,

cogliendo le tante opportunità che l'Università Cattolica del Sacro Cuore mette a disposizione – dagli stage alle esperienze internazionali e di volontariato – per arricchire la crescita personale e culturale. Qui, infatti, non si viene solo per studiare, ma anche per confrontarsi con la realtà, per stringere legami duraturi, per immaginare qualcosa che ancora non esiste e di cui, nello stesso tempo, si percepiscono l'urgenza e l'importanza.

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza con tutti voi, intendo prevedere uno spazio di ricevimento e incontro regolare con coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto, alimentando così una relazione che sappia cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Un primo strumento per conoscere e apprezzare l'Università e la Facoltà scelta è questa guida, che raccoglie tutte le principali informazioni.

I programmi dei corsi, insieme con molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <https://www.unicatt.it/facolta/giurisprudenza.html>.

Rivolgo a ciascuna studentessa e a ciascuno studente l'augurio che il percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi davanti all'impegno e alla fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di essere parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore
Elena Beccalli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è la Prof.ssa Elena Beccalli, ordinario di "Economia degli intermediari finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. Stefano Solimano.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri pastorali

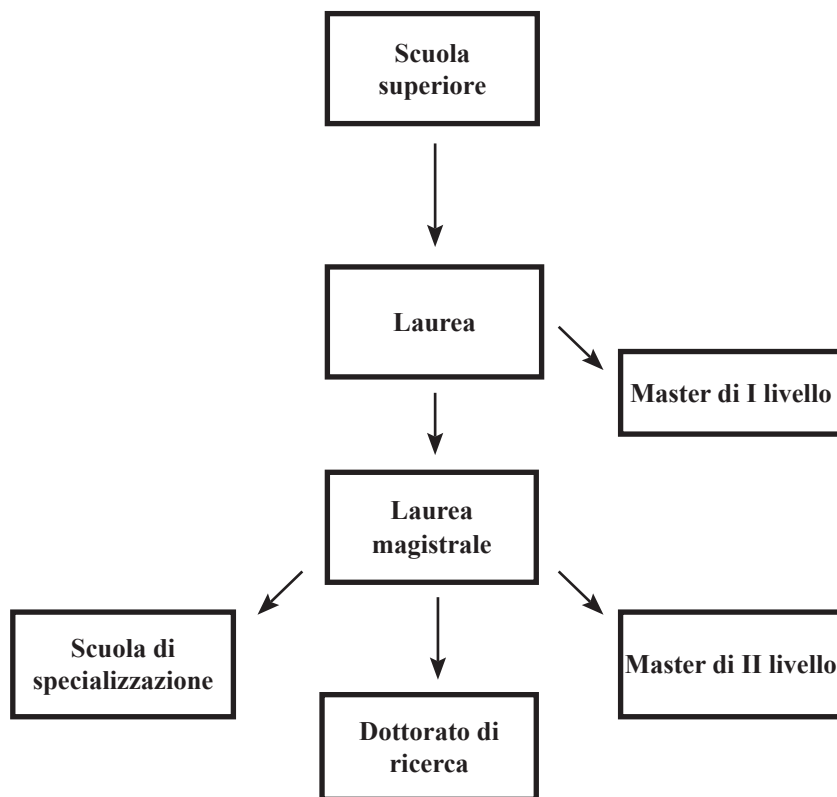
Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di facoltà, coadiuvato da un Segretario.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE (DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Giurisprudenza è tra le prime facoltà costituite in Cattolica (1924). Essa rappresenta una delle strutture didattiche più ricercate dell'Ateneo ed è certamente una tra le più autorevoli e prestigiose in Italia e all'estero, per l'elevata qualificazione accademica e scientifica dei suoi docenti (in gran parte professori ordinari), per la cura dedicata alla preparazione tecnica, culturale e umana degli studenti, per il livello della sua ricerca scientifica, per la capacità di riconoscere e stimolare il merito, per le sempre più ampie aperture internazionali e per la valorizzazione delle esperienze pratiche provenienti dal mondo delle istituzioni e delle professioni.

Al fine di promuovere "l'internazionalizzazione della conoscenza", il Consiglio di Facoltà ha deliberato la creazione di un'apposita Cattedra che verrà assegnata a rotazione a docenti stranieri in visita presso l'Università Cattolica. La Cattedra è intitolata a Giorgio Ballardore Pallieri (1905-1980), professore di Diritto internazionale, Diritto costituzionale e Dottrina dello Stato nella Facoltà di Giurisprudenza, e a lungo Preside della stessa, nonché Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo.

La Facoltà prepara, oltre che alle tipiche professioni forensi, anche agli altri numerosi sbocchi lavorativi per i quali è richiesta una formazione giuridica: nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, nell'insegnamento, nella ricerca, nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni dell'Unione europea.

I corsi impartiti nella Facoltà mirano, in particolare, a offrire agli studenti gli strumenti per una preparazione rigorosa e qualificata, idonea, com'è nello spirito e nella tradizione culturale dell'Università Cattolica, alla formazione di giuristi professionalmente e umanamente "completi", dotati di una solida competenza giuridica, ma anche della capacità di affrontare i problemi della società in cui andranno a operare con pensiero critico, attitudine al dialogo e alla comunicazione, sensibilità relazionale e, soprattutto, senso di giustizia.

In ottemperanza al D.M. 22.10.2004 n. 270 e al D.M. 25.11.2005, la Facoltà di Giurisprudenza ha attivato, a partire dall'a.a. 2006/2007 il corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in:

- *Giurisprudenza*, afferente alla classe delle lauree magistrali LMG-01.

La Facoltà ha attivato, inoltre, in ottemperanza al D.M. 22.10.2004 n. 270, un corso triennale di laurea in:

- *Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le Pubbliche Amministrazioni*, afferente alla classe L-14 dei percorsi di laurea triennali. Attivato dall'a.a. 2024/2025.

Successivamente, se lo studente intende conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza potrà transitare al corso di laurea magistrale a ciclo unico (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto.

- *Servizi giuridici*, afferente alla classe L-14 dei percorsi di laurea triennali. Successivamente, se lo studente intende conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza potrà transitare al corso di laurea magistrale a ciclo unico (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto. Il corso è ad esaurimento. Nell'a.a. 2024/2025 sono attivati solo il secondo e il terzo anno di corso

L'accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato) e alla dirigenza pubblica richiede la laurea magistrale a ciclo unico (LMG-01); esso è consentito altresì a chi sia in possesso del titolo di laurea specialistica (classe 22/S) o di laurea quadriennale in Giurisprudenza.

Per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica i docenti della Facoltà di Giurisprudenza afferiscono al Dipartimento di Scienze giuridiche, al Dipartimento di diritto privato e pubblico dell'economia e all'Istituto di studi internazionali, nonché, secondo la particolare materia di insegnamento o gli ambiti di ricerca curati, a diversi centri di ricerca, Centri di Ateneo o Alte scuole.

Il corpo docente (aggiornato al 31 maggio 2024)

Presidente: Stefano Solimano

Professori ordinari

Antonio Albanese: Diritto civile

Renato Balduzzi: Diritto costituzionale

Francesca Benatti: Diritto privato comparato

Francesco Bestagno: Diritto dell'Unione Europea

Andrea Bettetini: Diritto canonico

Giovanni Bombelli: Filosofia del diritto

Matteo Caputo: Istituzioni di diritto penale

Vincenzo Cariello: Diritto commerciale comparato

Pasquale Cerbo: Diritto amministrativo

Augusto Chizzini: Diritto processuale civile

Stefano Colombo: Economia politica

Matteo Corti: Diritto del lavoro

Giovanni D'Angelo: Diritto amministrativo

Gabriele Della Morte: Diritto internazionale

Luciano Eusebi: Diritto penale

Vincenzo Ferrante: Diritto del lavoro

Pietro Franzina: Diritto internazionale privato

Roberto Isotton: Storia del diritto medievale e moderno

Lauretta Maganzani: Diritto romano

Enrico Maria Mancuso: Diritto processuale penale

Alessandro Mangia: Diritto costituzionale

Marco Miccinesi: Diritto tributario

Raffaella Muroni: Istituzioni di diritto processuale civile

Andrea Nicolussi: Diritto privato comparato

Gaetano Maria Presti: Diritto commerciale

Mauro Renna: Diritto amministrativo

Giuseppe Rescio: Diritto commerciale

Alberto Romano: Diritto processuale civile

Stefano Solimano: Storia del diritto medievale e moderno

Marco Saverio Spolidoro: Diritto industriale

Gianluca Varraso: Diritto processuale penale

Vito Velluzzi: Filosofia del diritto

Professori associati

Paola Corvi: Istituzioni di diritto processuale penale

Franco Dalla Sega: Contabilità e bilanci d'impresa

Arianna Galliera: Economia politica

Giammarco Sigismondi: Elementi di diritto amministrativo

Altri docenti titolari di insegnamenti nella Facoltà

Alessandro Dario Cortesi: Metodologia e informatica giuridica

Francesco d'Alessandro: Diritto penale commerciale

Andrea Perrone: Diritto dei mercati finanziari

Arianna Visconti: Law and the arts

Rossella Procaccia: Psicologia giuridica

Antonio Oliva: Medicina legale

Altri docenti di insegnamenti mutuati dalla Facoltà

Laura Balbiani: Lingua tedesca II

Sara Dethridge: Transnational business law

Vincenzo Ferrante: Diritto della previdenza sociale

Andrea Perrone: Principles of financial regulation

Claudia Mazzucato: Giustizia riparativa

Mauro Megliani: Organizzazione internazionale

Michela Murano: Lingua francese II

Marina Zanetti: Lingua spagnola II

Ricercatori

Francesca De Vittor, Lara Ferla, Laura Guffanti Pesenti, Riccardo Martinoli, Paola Mastrolia, Veronica Montani, Francesca Morri, Alessandro Perego, Chiara Prussiani, Carlo Rusconi, Vincenzo Salvatore Satta, Francesca Silvia Scotti.

PIANI DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

La laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza*, che afferisce alla classe LMG-01, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia acquisito:

- gli elementi fondamentali della cultura giuridica, nazionale ed internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- competenza nella lingua e nelle lingue del diritto;
- gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- gli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
- la deontologia professionale, la logica e argomentazione giuridica e forense, la sociologia giuridica, l'informatica giuridica.

In particolare, i piani di studio sono impostati in coerenza con un progetto formativo che preservi da una rapida obsolescenza le conoscenze e competenze acquisite, garantendone una persistente fecondità.

Norme generali

1. L'ordinamento del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si articola in piani di studio caratterizzati da un triennio comune e da un biennio specialistico orientato secondo diverse vocazioni culturali e professionali. Ciascuno studente è tenuto a comporre, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.

La scelta del piano di studi specialistico avviene con l'iscrizione al IV anno di corso; lo studente può modificare tale scelta al V anno di corso, all'atto della presentazione del piano di studi.

Il piano di studi e le sue modifiche sono approvati dalla Facoltà previa verifica di conformità alle norme contenute nelle tabelle che seguono.

2. Ciascun anno di corso comprende insegnamenti che sono considerati dalla Facoltà, ai fini dell'approvazione del piano di studi, fondamentali (inderogabili) e insegnamenti a scelta dello studente.
Le tabelle che seguono indicano, per ciascun anno di corso gli insegnamenti considerati fondamentali, il numero degli insegnamenti che possono essere scelti dallo studente e gli elenchi delle materie, fra cui tale scelta può essere compiuta. Le stesse tabelle indicano anche quali sono gli insegnamenti che la Facoltà consiglia di scegliere al fine di assicurare una maggiore congruenza e coerenza interna del piano di studio.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza vanno acquisiti almeno 300 (279 + 21 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste. In ogni caso, gli studenti devono superare tutti gli insegnamenti previsti dal proprio indirizzo nell'anno accademico di riferimento.
4. Nel corso dell'anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale, per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l'attribuzione di 1 Cfu.
5. Allo studente che, al termine del corso di laurea magistrale, abbia conseguito (inserendo insegnamenti a scelta con un numero di crediti maggiore rispetto a quello strettamente necessario, indicato nelle tabelle, oppure con insegnamenti soprannumerari oppure con altre attività accreditate dalla Facoltà) un numero di crediti superiore a 300, sarà riconosciuta una maggiorazione del voto di base (espresso in centodecimi) con cui si presenta all'esame di laurea pari a 0,1 punti per ogni credito in eccedenza (fino a un massimo di 10 crediti).
6. Gli studenti oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato (si veda il capitolo "*Corsi di Teologia*" nella presente guida).
7. È consentito l'inserimento nel piano di studi di insegnamenti "progrediti" solo in anno successivo a quello in cui è stato inserito il relativo insegnamento "propedeutico". L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
8. Nell'ambito dei progetti di interscambio internazionale con le Università straniere, gli studenti devono rispettare quanto concordato nel *Program Plan* e quanto stabilito da queste *Norme generali*, in particolare quanto indicato ai punti 10, 12, 13.
9. Ove lo studente non presenti, entro le scadenze indicate, il piano di studi annuale, gli sarà assegnato d'ufficio il piano di studi a vocazione forense.

10. Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Diritto costituzionale non possono sostenere gli esami di Diritto penale e di Diritto dell'Unione europea.

Tutti gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto romano, non possono sostenere gli esami di materie giuridiche previste per il III, IV e V anno, impugnando il diritto ad iscriversi ai successivi anni.

Gli esami di Diritto commerciale e Diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.

Per i soli studenti immatricolati precedentemente all'a.a. 2014/2015, l'esame di Diritto civile (previsto come esame obbligatorio al II anno) non può essere sostenuto prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.

Gli esami di Diritto amministrativo II e di Processo telematico non possono essere sostenuti prima di aver superato Diritto processuale civile. L'esame di Diritto commerciale comparato non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale I.

L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto amministrativo.

L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale e Diritto processuale civile.

L'esame di Diritto pubblico dell'economia non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto costituzionale.

L'esame di Diritto penitenziario non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto penale I.

L'esame di Giustizia riparativa non può essere sostenuto prima di aver superato gli esami di Diritto penale I e, alternativamente, di Criminologia o Diritto penale II.

L'esame di Scrittura giuridica (pareri di diritto civile) non può essere sostenuto prima di aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

11. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo, purché tra l'uno e l'altro appello intercorrano almeno 21 giorni, salva la facoltà del docente di valutare, in considerazione del livello di preparazione raggiunto, l'opportunità che il candidato si presenti ad un appello successivo.

12. Lo studente può anticipare per ogni anno di corso a partire dal secondo, non più di due esami dell'anno successivo, uno solo dei quali fondamentale, a condizione che abbia maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30. Inoltre, lo studente deve informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi; il docente indica le modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.

13. A partire dal secondo anno accademico e per l'intero percorso di studi, lo studente può inserire insegnamenti soprannumerari per un numero massimo di quattro. L'insegnamento indicato come soprannumerario rimarrà tale anche nel caso in cui rientri tra gli insegnamenti del percorso scelto dallo studente.
14. Gli studenti che desiderano inserire a piano studi uno o più insegnamenti mutuati da altre Facoltà, sono invitati a verificare i relativi calendari accademici, al fine di poter frequentare integralmente il corso prescelto.
15. Si intende insegnamento fondamentale anche uno degli insegnamenti indicati, a scelta o in alternativa tra di loro, sia per il piano di studi comune sia specificamente per ogni vocazione culturale e professionale del biennio specialistico.
16. Lo studente che inserisca nel suo piano di studi per il II o il III anno - in luogo di un comune insegnamento a scelta - un insegnamento che risulterà fondamentale per la vocazione successivamente intrapresa, conserverà l'obbligo di inserire questo tipo di insegnamento nel biennio specialistico. Pertanto, nel piano di studi dovrà inserire un altro insegnamento fondamentale tra quelli indicati in relazione a quella vocazione.
17. Gli studenti che nel corso del primo triennio hanno scelto un insegnamento fondamentale obbligatorio del 4° e 5° anno, non possono optare per quel determinato indirizzo.

INSEGNAMENTI COMUNI

I anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	15
IUS/08	Diritto costituzionale	10
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	10
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	10
IUS/20	Filosofia del diritto	9
SECS-P/01	Economia politica	9
L-LIN/12	Lingua inglese [SeLdA]	6

II anno

IUS/04	Diritto commerciale	10
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/07	Diritto del lavoro	9
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9

IUS/20	Metodologia e informatica giuridica o Dottrina dello Stato o Interpretazione e argomentazione giuridica ¹	6
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	8
IUS/11	Diritto canonico, Diritto ecclesiastico	
	<i>Un insegnamento a scelta²</i>	6
III anno		
IUS/10	Diritto amministrativo	10
IUS/01	Diritto civile I	10
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/15	Diritto processuale civile	14
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	8
IUS/19	Diritto comune	
IUS/18	Diritto romano	
IUS/19	Storia del diritto moderno e contemporaneo	
IUS/18	Storia del diritto romano	
	<i>Un insegnamento a scelta²</i>	6
IV anno		
IUS/16	Diritto processuale penale	14
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	6
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	
IUS/07	Diritto del lavoro (corso progredito)	
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
V anno		
IUS/12	Diritto tributario	9
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/02	Diritto privato comparato	
IUS/21	Diritto pubblico comparato	
IUS/02	Diritto commerciale comparato	
	Tesi	21

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti fondamentali, anche a scelta o in alternativa tra di loro, che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari secondo determinate vocazioni culturali e professionali: Forense; Amministrativa; Internazionale; D'Impresa; Penalistico-criminologica.

Forense

IV anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/01	Diritto civile II	10
IUS/17	Diritto penale II	10
	<i>Due insegnamenti a scelta</i> ¹	6+6

V anno

	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
	<i>Un insegnamento a scelta</i> ²	6
	<i>Altre attività formative</i> ³	da 1 a 6

Amministrativa

IV anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/17	Diritto penale II	10
	<i>Due insegnamenti a scelta tra</i>	16
IUS/10	Diritto urbanistico	
IUS/11	Diritto ecclesiastico	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	
	<i>Un insegnamento a scelta</i> ² o	
	<i>Altre attività formative</i> ³	6

V anno

	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04	Diritto industriale	
	<i>Un insegnamento a scelta tra (diverso da quello già scelto al IV anno di corso)</i>	7
SECS-P/03	Economia pubblica	
SECS-P/02-IUS/05	Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale (8 Cfu)	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici (8 Cfu)	

Internazionale

*Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2021/2022
nel profilo Internazionale*

IV anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/01	Diritto civile II	10
IUS/17	Diritto penale II	10
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
	<i>Un insegnamento a scelta²</i>	6

V anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9 o 8
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	4 o 5 o 6 o 8
IUS/13	Diritti dell'uomo	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
IUS/15	Law and practice of arbitration (<i>impartito in lingua inglese</i>)	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale	
IUS/13	Organizzazione internazionale	
	Altre attività formative ³	da 1 a 6

*Per gli studenti immatricolati ad anni antecedenti all'a.a. 2021/2022
nel profilo Internazionale*

V anno

<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9 o 8
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	4 o 5 o 6 o 8 o 9
IUS/13	Diritti dell'uomo	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
IUS/15	Law and practice of arbitration (<i>impartito in lingua inglese</i>)	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/04	Insurance law and regulation (<i>impartito in lingua inglese</i>)	
IUS/13	Organizzazione internazionale	
IUS/04	Transnational business law (<i>impartito in lingua inglese</i>)	
	Altre attività formative ³	da 1 a 6

D'Impresa

IV anno

<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa	8
IUS/04	Diritto commerciale II	9
IUS/17	Diritto penale commerciale	8
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	10 o 9 o 8
IUS/01	Diritto civile II	
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale o	
SECS-P/02-IUS/05	Economia e diritto della concorrenza	

V anno

IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	9
	<i>Un insegnamento a scelta² oppure</i>	
	Altre attività formative ³	5 o 6 o 7

Penalistico-criminologica

IV anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/17	Diritto penale II	10
IUS/17	Criminologia	9
IUS/16	Diritto penitenziario	6
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	10 o 8
IUS/01	Diritto civile II	
IUS/17	Diritto penale commerciale	

V anno

IUS/04	Diritto commerciale II	9
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	8 o 6 o 5
IUS/16	Diritto e logica della prova (6 Cfu)	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale (6 Cfu)	
IUS/17	Diritto penale commerciale (8 CFU)	
IUS/17	Diritto penale della famiglia e dei minori (5 CFU)	
IUS/17	Giustizia riparativa (6 CFU)	
MED/43	Medicina legale (6 o 8 CFU)	
M-PSI/05 e IUS/17	Psicologia giuridica (6 CFU)	
	Altre attività formative ³	da 1 a 6

NOTE

¹ L'insegnamento *Interpretazione e argomentazione giuridica* è in opzione unicamente per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2024/2025; gli studenti che nell'a.a. 2024/2025 si iscrivono al secondo anno di corso potranno scegliere fra: Metodologia e informatica giuridica o Dottrina dello Stato.

²Insegnamenti impartiti

Area canonistica ed ecclesiasticistica

Diritto canonico (6 o 8 Cfu)

Diritto ecclesiastico (6 o 8 Cfu)

Area civilistica

Diritto civile II (10 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)

Diritto della privacy (6 Cfu)

Diritto notarile (3 Cfu)

Diritto privato comparato (9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
Principles of Asian Private Law (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal III anno di corso]
Liability regimes for emerging risks in health & technology: a comparative perspective (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
Scrittura giuridica (pareri di diritto civile) (4 Cfu)

Area commercialistica

Diritto bancario (9 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
Diritto commerciale II (9 Cfu)
Diritto commerciale comparato (9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
Diritto dei mercati finanziari (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
Diritto del commercio internazionale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
Diritto della crisi d'impresa (6 o 9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
Diritto industriale (9 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
Diritto notarile (3 Cfu)
Great cases della Suprema Corte degli Stati Uniti d'America (4 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
Insurance law and regulation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
Principles of financial regulation (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
Transnational business law (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Area di diritto processuale

Law and practice of arbitration (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal IV anno di corso]
Diritto e logica della prova (6 Cfu)
Diritto penitenziario (6 Cfu)
Ordinamento giudiziario (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
Processo telematico (6 Cfu) o Processo civile telematico (3 Cfu) o Processo penale telematico (3 Cfu)
Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)

Area economica

Contabilità e bilanci d'impresa (8 Cfu)
Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
Economia pubblica (7 Cfu)

Area filosofico-giuridica

Diritto e logica della prova (6 Cfu)
Metodologia e informatica giuridica (6 Cfu)

Area giuslavoristica

Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Diritto della previdenza sociale (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

International labour law (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Area internazionalistica

Business and Human Rights (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal III anno di corso]

Diritto del commercio internazionale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Law and practice of arbitration (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal IV anno di corso]

Diritti dell'uomo (6 Cfu)

Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Diritto internazionale privato (9 Cfu)

Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)

Organizzazione internazionale (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

The European Union, Global Governance and International Law (5 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Area penalistica

Criminologia (9 Cfu)

Diritto ambientale (6 o 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Diritto e logica della prova (6 Cfu)

Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Diritto penale commerciale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)

Diritto penale II (10 Cfu)

Giustizia riparativa (6 Cfu)

Law and the arts (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Medicina legale (6 o 8 Cfu)

Psicologia giuridica (6 Cfu)

Area pubblicistica

Diritto ambientale (6 o 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Diritto dei contratti pubblici (6 o 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Diritto pubblico comparato (9 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Diritto regionale (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Diritto urbanistico (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Dottrina dello Stato (6 o 8 Cfu)

Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)

Area storico-giuridica

Diritto comune (8 Cfu)

Diritto romano (8 Cfu)

Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 Cfu)

Storia del diritto romano (8 Cfu)

Ulteriori insegnamenti rispetto all'elenco precedente, che possono essere sostenuti una sola volta nel percorso di studi a partire dal 3° anno di corso nei limiti dei 6 CFU:

Inglese giuridico (6 Cfu) *o* Lingua inglese II (°°) *o* English for IELTS (°°°)

Lingua francese II (**)

Lingua spagnola II (**)

Lingua tedesca II (**)

(°°) Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.

(°°°) La scelta di inserire English for IELTS a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria: livello di accesso richiesto B2.

(**) Lo studente può inserire a piano studi, quale corso a scelta, il *secondo livello della Lingua straniera solo dopo aver sostenuto e superato* l'idoneità SeLda per la stessa lingua. Oltre alla Lingua inglese II è consentita la scelta di un solo corso di secondo livello di Lingua straniera.

In alternativa agli insegnamenti elencati lo studente può scegliere un altro insegnamento attivato all'interno dell'Ateneo, per un massimo di 12 CFU, purchè valutato dalla Facoltà coerente con il suo progetto formativo.

³ Altre attività formative

Le "Altre attività formative" possono consistere o in un insegnamento (compreso un secondo insegnamento linguistico [SeLdA] *o* Inglese giuridico [corso annuale, 6 Cfu]) *o* in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari, esercitazioni, stages) o nell'acquisizione di altre abilità informatiche indicate dalla Facoltà.

Tra le altre attività formative rientrano anche le "Esperienze di pratica legale" in diritto amministrativo, diritto civile e commerciale, diritto internazionale, diritto penale, nonché la partecipazione alle competizioni denominate "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot" e "Pax Moot".

Nell'a.a. 2024/2025 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Business law in China
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Climate change, diritti umani ed ESG: riflessioni interdisciplinari sulle nuove sfide giuridiche
- Consulenza del lavoro
- Diritto dei media
- Enti religiosi e terzo settore
- Fenomeno migratorio e pubblica amministrazione: profili sostanziali e processuali
- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature*) (la frequenza all'intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Il processo amministrativo telematico
- L'attività interpretativa dei giuristi romani: laboratorio esegetico
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Le sanzioni amministrative in Spagna
- Legal design
- “*Moot trials*” di diritto penale
- Oratoria forense
- Procedimento e processo amministrativo in Europa

La verifica di frequenza e apprendimento per i seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.

È inoltre prevista l'attivazione di un *seminario propedeutico alla stesura della tesi di laurea e digital law research*. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

INSEGNAMENTI NON ATTIVATI NELL'A.A. 2024/2025

Casi e questioni di giustizia penale (3 Cfu)

Corporate human rights (*impartito in lingua inglese*) (4 Cfu)

Diritti dell'uomo (corso professionalizzante) (2 Cfu)

Diritto amministrativo comparato (3 Cfu)

Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)

Diritto degli arbitrati (6 Cfu)

Diritto dell'informatica (6 Cfu)

Diritto notarile (3 Cfu)

Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)

Diritto regionale (8 Cfu)

Diritto sindacale (6 Cfu)

Economia e gestione delle imprese (6 Cfu)

Economia pubblica (7 Cfu)

Giustizia costituzionale (6 Cfu)

Informatica generale (6 Cfu)

Information systems (*impartito in lingua inglese*) (6 Cfu)

Liability regimes for emerging risks in health & technology: a comparative perspective (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

ESPERIENZE DI PRATICA LEGALE

Dall'a.a. 2015/16 sono attivate le “Cliniche legali” (*legal clinics*), denominate “Esperienze di pratica legale” in diritto amministrativo, diritto civile e commerciale, diritto internazionale, diritto penale, secondo il modello accademico anglosassone del *learning by doing*. L'obiettivo è di trasmettere agli studenti degli ultimi due anni del corso di laurea magistrale che vi siano ammessi, alcune competenze proprie della professione di avvocato.

L'impostazione di questi corsi risponde a due esigenze formative strettamente collegate.

- a. Offrire agli studenti che partecipano alle Cliniche legali, oltre a una formazione pratica e un ulteriore affinamento delle competenze di *problem solving*, comunicative e relazionali acquisite durante il percorso universitario (sempre più apprezzate dal mondo delle professioni), l'opportunità di entrare in contatto con primari Studi legali (tra cui gli studi appartenenti ad ASLA – Associazione degli Studi legali associati) per lo svolgimento di stage universitari curriculari.
- b. Offrire agli studenti un percorso privilegiato per accedere alla possibilità, secondo le condizioni indicate dalla Convenzione stipulata dall'Università Cattolica con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, come previsto dall'art. 40, l. 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense), di svolgere (unitamente a modalità di tirocinio presso studi legali da svolgersi nel V anno di corso), sei mesi di pratica forense “anticipata” già durante il corso di laurea nell'ambito del periodo richiesto ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato.

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di **4 Cfu**.

Il numero complessivo dei partecipanti, i criteri di selezione e di partecipazione sono regolamentati tramite un apposito bando di ammissione pubblicato sulla pagina web della Facoltà di Giurisprudenza <https://milano.unicatt.it/facolta/giurisprudenza>.

Esperienze di pratica legale attivate (a partire dal IV anno di corso)

- Esperienze di pratica legale in diritto amministrativo
- Esperienze di pratica legale in diritto civile e commerciale
- Esperienze di pratica legale in diritto internazionale
- Esperienze di pratica legale in diritto penale

Tesi di laurea

1. L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente approvato dal professore della materia. Il titolo della tesi deve essere depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della sessione in cui sarà discussa, secondo le date indicate, ciascun anno, nel Calendario Accademico.
2. In caso di revoca della tesi da parte del docente, il termine di sei mesi indicato al precedente punto 1 ricomincerà a decorrere dal deposito del nuovo titolo di tesi.
3. Lo studente può scegliere per la tesi di laurea anche un argomento in una materia che non abbia formato oggetto di uno specifico esame da parte sua, purché sia parte di una materia più ampia sulla quale abbia superato l'esame, secondo le seguenti appartenenze:

Diritto amministrativo

Diritto ambientale
Diritto dei contratti pubblici
Diritto urbanistico
Diritto regionale

Diritto canonico

Diritto ecclesiastico

Diritto commerciale

Diritto commerciale II
Diritto bancario
Diritto commerciale comparato
Diritto dei mercati finanziari
Diritto delle assicurazioni
Diritto della crisi d'impresa
Diritto industriale
Diritto del commercio internazionale
Economia e diritto della concorrenza

Diritto costituzionale

Diritto pubblico comparato
Diritto pubblico dell'economia
Diritto regionale
Dottrina dello Stato-

Diritto del lavoro

Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
Diritto del lavoro (corso progredito)
Diritto della previdenza sociale
Diritto sindacale

<i>Diritto internazionale privato</i>	Law and practice of arbitration
<i>Diritto internazionale pubblico</i>	Diritti dell'uomo- Organizzazione internazionale
<i>Diritto penale</i>	Criminologia Diritto ambientale Diritto penale commerciale Diritto penale della famiglia e dei minori Law and the arts Psicologia giuridica
<i>Diritto processuale civile</i>	Diritto processuale del lavoro Diritto dell'esecuzione civile Ordinamento giudiziario Teoria generale del processo
<i>Diritto processuale penale</i>	Diritto penitenziario Diritto e logica della prova Istituzioni di diritto processuale
<i>Economia politica</i>	Economia pubblica
<i>Istituzioni di diritto privato</i>	Diritto civile della famiglia e dei minori Diritto privato comparato
<i>Istituzioni di diritto romano</i>	Diritto romano Storia del diritto romano
<i>Storia del diritto medievale e moderno</i>	Diritto comune Storia del diritto moderno e contemporaneo

È possibile chiedere la tesi di laurea anche ad un docente titolare di insegnamento di Esperienze di pratica legale.

4. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente non deve avere un debito superiore a quattro esami (con esclusione degli esami soprannumerari) e deve presentare alla Segreteria, entro i termini stabiliti dal Preside e comunicati con apposito avviso all'albo (comunque entro un termine non superiore a 45 giorni dalla data di inizio della sessione di laurea) la domanda di ammissione.
5. L'elaborato scritto deve essere fatto pervenire al relatore e al correlatore interessato e in due microfiche alla segreteria almeno 10 giorni lavorativi prima della data fissata per la discussione.
6. Gli esami di profitto devono essere superati 7 giorni di calendario prima della data di inizio della seduta di laurea.

7. I docenti possono assegnare tesi anche su argomenti di ampiezza limitata, tenendo conto, nell'assegnazione, delle esigenze e delle aspirazioni di ciascuno studente.
8. Ogni titolare di insegnamento di ruolo deve soddisfare, in ogni anno accademico, la richiesta di assegnazione di non meno di quindici tesi: può tuttavia rifiutare l'assegnazione di nuove tesi quando il monte di quelle assegnate e non ancora discusse è pari a venticinque.
Per i titolari di due insegnamenti entrambi i limiti predetti sono aumentati – cumulativamente per i due insegnamenti – di due; lo stesso incremento si applica per ogni ricercatore e assegnista di ricerca della cui collaborazione il docente possa avvalersi.
9. Al fine di consentire la determinazione del numero delle tesi assegnabili, l'assegnazione deve avvenire nel tempo immediatamente successivo ad ogni sessione di laurea. In caso di richieste superiori alla disponibilità, il docente deve dare la precedenza alle richieste di candidati, con minor debito di esami; non è consentito di utilizzare, a tal fine, il criterio della media degli esami di profitto, se non in caso di parità di debito di esami. *Non devono essere assegnate tesi a studenti con un debito di esami superiore a quattro*, esclusi gli esami di teologia.
10. Lo studente deve depositare il titolo della tesi in segreteria entro quindici giorni dalla definitiva assegnazione da parte del docente.
11. Gli studenti che incontrano difficoltà ad avere assegnato un argomento di tesi possono rivolgersi al Preside che li indirizzerà ad un docente scelto in modo da assicurare il rispetto dei criteri di distribuzione del carico di tesi sopra indicati.
12. Il voto dell'esame di laurea è stabilito dalla Commissione sulla base della tesi e tenendo in considerazione la media maturata negli esami di profitto e il curriculum dello studente.
La media di laurea si ottiene dividendo la somma dei voti (espressi in trentesimi) di tutti gli esami sostenuti (con esclusione delle Teologie e di eventuali esami soprannumerari) per il numero degli esami considerati. La media in trentesimi così ottenuta viene convertita in 110esimi moltiplicando il valore ottenuto per 11 e dividendolo per 3. Il voto 30/100 viene calcolato 31. Il voto degli esami, il cui corso prevede una durata di 30 ore, viene considerato per un valore di 0,5 ai fini della media.
Ai fini del curriculum è dato rilievo ad esami di profitto ulteriori rispetto a quelli necessari per l'ammissione all'esame di laurea, alla frequenza di corsi e seminari aggiuntivi rispetto a quanto prescritto per il conseguimento del numero minimo di CFU e ad ogni altro elemento che la Commissione ritenga significativo dell'impegno dedicato dal laureando nei suoi studi. Ai fini del curriculum sono considerati anche i risultati conseguiti nei corsi di teologia.

LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, IL LAVORO E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Facoltà ha attivato, dall'a.a. 2010/2011, il corso di laurea in Servizi giuridici, afferente alla classe L-14 (Scienze dei Servizi giuridici), per il conseguimento della laurea in Servizi giuridici. A partire dall'a.a. 2024/2025 il corso ha assunto la denominazione di Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni. Lo studente potrà proseguire gli studi con la laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto, anche prima del conseguimento della laurea.

Il corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni forma operatori di amministrazioni, imprese ed enti pubblici e privati, nonché professionisti e consulenti, con specifica preparazione giuridica, unita a conoscenze negli ambiti economico e informatico. I profili professionali in uscita sono, esemplificativamente, quelli dell'operatore giuridico d'impresa, dell'assistente legale, dell'operatore giudiziario, dell'esperto legale in materia urbanistica, edilizia e ambientale, del direttore delle risorse umane, del consulente del lavoro, del consulente della privacy e della sicurezza dell'informazione.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono:

- fornire agli studenti un'adeguata competenza nelle materie caratterizzanti l'area giuridica e garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione dei testi normativi;
- fornire agli studenti la capacità d'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al proprio campo di studi;
- assicurare le capacità d'apprendimento che sono necessarie per mantenere aggiornate le conoscenze acquisite e intraprendere studi successivi di livello superiore.

Il percorso formativo prevede:

- l'insegnamento istituzionale del diritto costituzionale e del diritto privato;
- le attività formative dedicate all'acquisizione dei necessari riferimenti storici, comparatistici e filosofici;
- gli insegnamenti delle più rilevanti materie professionali (quali ad esempio, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto penale, diritto processuale civile e penale);
- un'ampia offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili in Facoltà;
- attività formative relative all'uso dell'informatica anche in campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese, nonché attività di stage.

Al terzo anno gli studenti sono invitati a scegliere uno dei percorsi di specializzazione suggeriti dalla Facoltà, che corrispondono ad altrettanti profili e vocazioni professionali oggi particolarmente richiesti dal mercato del lavoro. Tali percorsi sono: Assistente legale (assistente giudiziario e “Paralegal”); Esperto in diritto delle Pubbliche Amministrazioni; Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali; Responsabile della privacy e della sicurezza dell’informazione.

È possibile per lo studente discostarsi dai percorsi suggeriti e scegliere autonomamente gli insegnamenti opzionali del terzo anno, purché tra quelli a scelta (v. elenco), in modo da comporre un percorso formativo più aderente ai propri interessi.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con prove di valutazione sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Norme generali

1. L’ordinamento della laurea in Servizi giuridici per l’impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni prevede un piano di studi di carattere generale e un piano di studi articolato al terzo anno secondo diversi profili professionali.
2. Ciascuno studente è tenuto a formulare, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell’Università.
3. Ove lo studente entro le suddette scadenze non indichi il piano di studi, gli sarà assegnato d’ufficio il piano previsto per il curriculum a carattere generale, ivi compresi, per il terzo anno, gli insegnamenti a scelta selezionati dalla Facoltà nell’ambito del percorso per Assistente legale.
4. Nel corso dell’anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale, per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l’attribuzione di 1 CFU. Si ricorda che i crediti formativi in eccedenza rispetto al livello richiesto per la laurea (180 CFU), comporteranno un aumento della media in centodecimi dei voti con cui gli studenti si presenteranno all’esame di laurea, in ragione di 0,1 punti per ogni credito aggiuntivo (fino ad un massimo di 10 crediti formativi).

5. Per il conseguimento della laurea vanno acquisiti almeno 180 (173 + 7 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste.
6. Gli studenti, oltre agli esami previsti dal piano di studio, devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso.
7. L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
8. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Istituzioni di diritto penale. Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato ed Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Elementi di diritto amministrativo.**
Gli studenti iscritti al III anno, che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Elementi di diritto costituzionale ed Elementi di diritto romano, non possono sostenere Elementi di diritto commerciale, Elementi di diritto internazionale, Istituzioni di diritto processuale penale.
Gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Elementi di diritto dell'Unione europea.
Gli esami di Elementi di diritto civile e Istituzioni di diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
L'esame di Processo telematico non può essere sostenuto prima di avere superato Istituzioni di diritto processuale civile.
L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di avere superato Elementi di diritto amministrativo.
L'esame di Diritto ambientale non può essere sostenuto prima di avere superato gli esami di Elementi di diritto amministrativo e Istituzioni di diritto penale.
L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Elementi di diritto commerciale e Istituzioni di diritto processuale civile.
9. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo, purché tra l'uno e l'altro appello intercorrano almeno 21 giorni, salva la facoltà del docente di valutare l'opportunità che, in considerazione del grado di preparazione dimostrato, il candidato si presenti ad un appello successivo.

10. È stabilita la facoltà dello studente di anticipare, per ogni anno di corso successivo al primo (e quindi dal secondo anno di corso) non più di due esami dell'anno successivo (uno solo dei quali fondamentale); tale facoltà è concessa ai soli studenti che abbiano maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30; lo studente che avanzi tale richiesta è tenuto a informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi affidandosi al docente così interpellato la scelta delle modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.
11. Gli studenti che desiderano inserire a piano studi uno o più insegnamenti mutuati da altre Facoltà, sono invitati a verificare i relativi calendari accademici, al fine di poter frequentare integralmente i corsi prescelti.

PIANO DI STUDI

Nell'a.a. 2024/2025 viene attivato il primo anno di corso

I anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	15
IUS/08	Elementi di diritto costituzionale	9
IUS/18	Elementi di diritto romano	8
IUS/19	Introduzione storica al diritto	8
IUS/20	Introduzione alla filosofia del diritto	9
SECS-P/01	Economia politica	9
L-LIN/12	Lingua inglese [SeLdA]	6

II anno

IUS/01	Elementi di diritto civile	9
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	8
IUS/17	Istituzioni di diritto penale	9
IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	9
INF/01	Informatica giuridica	7
	Altre attività formative ¹	6

NOTE

¹Le “Altre attività formative” a libera scelta dello studente, possono consistere o in un insegnamento o in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari integrativi, esercitazioni, stages)

Nell’a.a. 2024/2025 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Business law in China
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Climate change, diritti umani ed ESG: riflessioni interdisciplinari sulle nuove sfide giuridiche
- Consulenza del lavoro
- Diritto dei media
- Enti religiosi e terzo settore
- Fenomeno migratorio e pubblica amministrazione: profili sostanziali e processuali
- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature*) (la frequenza all’intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Il processo amministrativo telematico
- L’attività interpretativa dei giuristi romani: laboratorio esegetico
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Le sanzioni amministrative in Spagna
- Legal design
- “*Moot trials*” di diritto penale
- Oratoria forense
- Procedimento e processo amministrativo in Europa

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.

È inoltre prevista l’attivazione di un *seminario propedeutico alla stesura della tesi di laurea e digital law research*. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

Per il terzo anno la Facoltà suggerisce quattro percorsi di specializzazione, rispondenti a diverse vocazioni culturali e professionali:

I percorsi previsti sono:

- **Assistente legale (assistente giudiziario e “Paralegal”);**
- **Esperto in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni;**
- **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali;**
- **Responsabile della privacy e della sicurezza dell’informazione.**

Percorso: Assistente legale (Assistente giudiziario e “Paralegal”)

Il percorso mira alla formazione di personale dotato delle competenze legali necessarie per affiancare e assistere operatori pubblici e privati operanti nelle cancellerie degli uffici giudiziari, in seno agli studi professionali, alle direzioni legali d'impresa nonché alle funzioni legali istituite presso associazioni di categoria e organismi rappresentativi. Il percorso è altresì diretto a quanti vogliano operare nel settore della proprietà industriale divenendo consulenti brevettuali o in marchi. Il ruolo dell'assistente legale di nuova generazione, adesso definito anche ricorrendo al termine anglosassone “paralegal”, costituisce una novità di sempre maggior rilievo e frequenza nelle strutture professionali organizzate e nelle aziende. In un quadro di crescente professionalizzazione e specializzazione, gli assistenti legali che prestano assistenza qualificata ai magistrati, ai professionisti operanti nel settore legale – per esempio gli avvocati, i giuristi d'impresa, i componenti dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza, i segretari dei consigli di amministrazione – e alle imprese, devono possedere un livello di competenza tecnica adeguata per gestire consapevolmente attività che sono idonee a produrre rilevanti effetti giuridici. L'istituzione di un corso dedicato alla formazione degli assistenti legali risponde perciò alla crescente esigenza di disporre di risorse umane qualificate, che possano svolgere mansioni comportanti un livello di competenza tecnico-giuridica di base. Si pensi alla materiale attività tenuta dei fascicoli telematici nel processo civile o amministrativo (e in futuro auspicabilmente nel processo penale), agli incumbenti di cancelleria, alla gestione dei libri sociali nonché alle attività di supporto ai collegi sindacali e agli organismi di vigilanza in seno alle società commerciali. Interessante è poi la possibilità di intraprendere la professione di consulente nel settore della proprietà industriale in modo autonomo o all'interno di strutture organizzate come gli studi legali, le società di consulenza o le stesse realtà economiche che gestiscano autonomamente la registrazione dei propri marchi e brevetti.

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	<i>Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra</i>	<i>18</i>
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa	
IUS/04	Diritto dei mercati finanziari	

IUS/04	Insurance law and regulation (<i>impartito in lingua inglese</i>)
IUS/04	Diritto contabile
IUS/05	Diritto delle assicurazioni
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa
IUS/11	Diritto degli Enti Religiosi e del Terzo Settore
IUS/04	Diritto industriale
IUS/12	Diritto tributario
IUS/16	Diritto penitenziario
L-LIN/12	Inglese giuridico
IUS/15 e IUS/16	Ordinamento giudiziario
IUS/15 e IUS/16	Processo telematico
IUS/01	Diritto della privacy
IUS/16 e	
ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione

Prova finale¹

7 [6 + 1]

Percorso: **Esperto in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni**

Il percorso ha l'obiettivo di fornire una competenza di base nei settori fondamentali del diritto, con particolare riferimento all'ambito pubblicistico, e di assicurare un livello di preparazione adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici attività nelle istituzioni pubbliche e nei soggetti privati che abitualmente si rapportano con la pubblica amministrazione.

Al termine del percorso lo studente avrà acquisito un nucleo di competenze giuridiche che possono rispondere, in modo flessibile, ad una pluralità di istanze e potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni (per esempio Comuni, Città Metropolitane, Regioni) e nelle imprese, in qualità di: esperto legale in materia urbanistica, edilizia e ambientale nonché nel settore dei contratti pubblici; dirigente del protocollo; funzionario responsabile di internal audit; responsabile della trasparenza; responsabile della prevenzione della corruzione; consulente in *compliance* e sostenibilità ambientale.

III anno

Settore	Insegnamenti	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8

	<i>Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra</i>	18
IUS/10	Diritto urbanistico	
IUS/09	Diritto regionale	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale	
L-LIN/12	Inglese giuridico	
IUS/01	Diritto della privacy	
	Prova finale ¹	7 [6 + 1]

Percorso: **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali**

È un percorso consolidato nelle lauree triennali in scienze dei servizi giuridici del panorama italiano, anche grazie allo sbocco professionale offerto dalla consulenza del lavoro. Il percorso mira a offrire le conoscenze e competenze giuridiche di base, con uno studio più approfondito delle materie relative al rapporto di lavoro, alla previdenza sociale e alle relazioni industriali.

Tra gli sbocchi professionali si segnalano, in primo luogo, quelli più tradizionali della libera professione in consulenza del lavoro e dell'inserimento nelle funzioni aziendali relative alla gestione del personale (direzione del personale in senso stretto e *Human Resource Management*). La richiesta di esperti in (diritto del) lavoro è, però, in crescita anche nel mondo delle agenzie per il lavoro, nel sindacato, nelle associazioni di categoria, ove si richiedono professionalità in grado di contribuire alle nuove istituzioni del mercato del lavoro e del *welfare* aziendale. Il percorso per Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali è idealmente completato, per chi desideri approfondire ulteriormente lo studio del lavoro umano e della sua regolazione, dal Master di primo livello in consulenza del lavoro e direzione del personale, attivato nella Facoltà di Giurisprudenza ininterrottamente dal 2004.

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	<i>Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra</i>	18
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	

IUS/07	Diritto del lavoro (corso progredito)
IUS/12	Diritto tributario
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa ³

Prova finale¹

7 [6 + 1]

Percorso: Responsabile della *privacy* e della sicurezza dell'informazione

Il percorso mira a formare professionisti in grado di fornire ad enti, aziende e studi professionali, servizi relativi alla *privacy* e alla *data protection*. Al termine del percorso lo studente avrà acquisito approfondite conoscenze delle normative nazionali e comunitarie e delle prassi relative a questo specifico settore, oltre ad una solida preparazione giuridica di base, che gli consentiranno di svolgere le professioni emergenti nel settore della *privacy* e della sicurezza dell'informazione. In particolare tra le novità principali della nuova disciplina in materia - introdotta nel maggio 2018 in Italia e negli Stati dell'Unione Europea con il Reg. UE n. 2016/679 - si segnala la nuova figura professionale del *Data Protection Officer* (D.P.O., ossia Responsabile della protezione dei dati), che deve essere designato «sistematicamente» da tutte le pubbliche autorità (ad eccezione degli Uffici Giudiziari quando il trattamento di dati personali è compiuto nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali) e dai soggetti privati quando le attività principali consistono in trattamenti che richiedono, su larga scala, il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati ovvero riguardano dati sensibili oppure relativi a condanne penali e a reati.

Il corso forma inoltre figure professionali, come gli specialisti della *privacy*, chiamati a supportare le organizzazioni pubbliche e private nella attività di corretta attuazione del trattamento dei dati, e il consulente della *privacy* (C.P.), che può svolgere la propria attività nel campo del diritto civile, processuale civile, penale, processuale penale, del lavoro. I C.P. sono esperti di riservatezza, identità personale e tutela dei dati, in grado di offrire un ausilio specifico ai D.P.O., di occuparsi degli aspetti attinenti alla *privacy* ove un D.P.O. non vi sia, di curare la tutela stragiudiziale dei diritti spettanti alle persone fisiche (ad es. innanzi al Garante). Il percorso prepara inoltre figure professionali dedicate alla gestione della *security*, fornendo competenze nell'ambito della sicurezza dei sistemi informatici, che assume oggi un ruolo sempre più determinante. Il percorso di Responsabile della *privacy* e della sicurezza dell'informazione è idealmente completato, per chi desidera approfondire ulteriormente le tematiche della digitalizzazione e del suo impatto sulle relazioni giuridiche, dal Corso di alta formazione in “*Cybersecurity & Data Management. Tra Tecnologia e Diritto*”, di cui si prevede l'attivazione.

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	<i>Tre insegnamenti da 6 CFU</i>	18
IUS/01	Diritto della privacy	
IUS/16 e		
ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
L-LIN/12	Inglese giuridico	
	Prova finale ¹	7 [6 + 1]

NOTE

² La prova finale del Corso di Studi in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le Pubbliche Amministrazioni è costituita, alternativamente, da un elaborato che richiede l'approfondimento di un tema giuridico (valido 7 CFU), o da un tirocinio di almeno 150 ore (valido 6 CFU) necessariamente corredato di relazione finale che puntualizzi i contenuti giuridici dell'attività svolta in stage (valida 1 CFU) il tutto per un totale di 7 CFU.

³ La scelta di questo percorso consente di accedere alla convenzione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro per effettuare il praticantato già nel corso del ciclo di studi. A tal fine, tuttavia, è necessario inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno Contabilità e bilanci d'impresa. In vista dello svolgimento della pratica anticipata, la Facoltà consiglia di inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno altresì Diritto tributario e Diritto della previdenza sociale.

In alternativa ai percorsi suggeriti, lo studente può presentare, per il terzo anno, un piano di studi individualizzato.

III anno

IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	<i>Tre insegnamenti a scelta (ciascuno da 6 CFU)¹</i>	18
	Prova finale ²	7 [6 + 1]

NOTE

¹ *Insegnamenti a scelta nell'a.a. 2024/2025*

Contabilità e bilanci d'impresa (6 Cfu)
Diritto ambientale (6 Cfu)
Diritto bancario (9 Cfu)
Diritto canonico (6 Cfu)
Diritto comune (6 Cfu)
Diritto contabile (6 cfu)
Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore (6 Cfu)
Diritti dell'uomo (6 Cfu)
Diritto dei contratti pubblici (6 Cfu)
Diritto dei mercati finanziari (6 Cfu)
Diritto del commercio internazionale (8 Cfu)
Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu)
Diritto della crisi d'impresa (6 Cfu)
Diritto della previdenza sociale (6 Cfu)
Diritto della privacy (6 Cfu)
Diritto delle assicurazioni (6 Cfu)
Diritto ecclesiastico (6 Cfu)
Diritto industriale (6 Cfu)
Diritto internazionale privato (9 Cfu)
Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)
Diritto notarile (3 Cfu)
Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
Diritto penitenziario (6 Cfu)
Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
Diritto regionale (6 Cfu)
Diritto tributario (6 Cfu)
Diritto urbanistico (6 Cfu)
Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
Inglese giuridico o Lingua inglese II (°) o English for IELTS (°°) (6 Cfu)
Insurance law and regulation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
Medicina legale (6 Cfu)
Ordinamento giudiziario (6 Cfu)
Organizzazione internazionale (6 Cfu)
Processo telematico (6 Cfu)
Psicologia giuridica (6 Cfu)

Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)

Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 Cfu)

Storia del diritto romano (6 Cfu)

(°) Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.

(°°) La scelta di inserire English for IELTS a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria: livello di accesso richiesto B2.

²La prova finale del Corso di Studi in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni è costituita, alternativamente, da un elaborato che richiede l'approfondimento di un tema giuridico (valido 7 CFU), o da un tirocinio di almeno 150 ore (valido 6 CFU) necessariamente corredato di relazione finale che puntualizzi i contenuti giuridici dell'attività svolta in stage (valida 1 CFU) il tutto per un totale di 7 CFU.

LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI

La Facoltà ha attivato, dall'a.a. 2010/2011, il corso di laurea in Servizi giuridici, afferente alla classe L-14 (Scienze dei Servizi giuridici), per il conseguimento della laurea in Servizi giuridici. Lo studente che intende proseguire gli studi con la laurea magistrale, potrà decidere di passare alla laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto, anche prima del conseguimento della laurea.

Il corso di laurea in Servizi giuridici prepara alle attività e agli impieghi in amministrazioni, imprese ed enti pubblici e privati, che richiedono specifica preparazione giuridica.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono:

- fornire agli studenti un'adeguata competenza nelle materie caratterizzanti l'area giuridica e garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione dei testi normativi;
- fornire agli studenti la capacità d'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al proprio campo di studi;
- assicurare le capacità d'apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi di livello superiore.

Il percorso formativo prevede:

- l'insegnamento istituzionale del diritto costituzionale e del diritto privato;
- le attività formative dedicate all'acquisizione dei necessari riferimenti storici, comparatistici e filosofici;
- gli insegnamenti delle più rilevanti materie professionali (commerciale, amministrativo, penale, lavoro, processuale civile);
- un'ampia offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili in Facoltà.

Esso inoltre comprende attività formative relative all'uso dell'informatica anche in campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese, nonché attività di stage.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Norme generali

1. L'ordinamento della laurea in Servizi giuridici prevede un piano di studi di carattere generale e un piano di studi articolato al terzo anno secondo diversi profili professionali.
2. Ciascuno studente è tenuto a formulare, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.
3. Ove lo studente entro le suddette scadenze non indichi il piano di studi, gli sarà assegnato d'ufficio il piano previsto per il curriculum a carattere generale ivi compresi gli insegnamenti a scelta consigliati dalla Facoltà.
4. Nel corso dell'anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale, per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l'attribuzione di 1 Cfu. Si ricorda che i crediti formativi in eccedenza rispetto al livello richiesto per la laurea (180 Cfu), comporteranno un aumento della media in centodecimi dei voti con cui gli studenti si presenteranno all'esame di laurea, in ragione di 0,1 punti per ogni credito aggiuntivo (fino ad un massimo di 10 crediti formativi).
5. Per il conseguimento della laurea vanno acquisiti almeno 180 (174+6 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste.
6. Gli studenti, oltre agli esami previsti dal piano di studio, devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso.
7. L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
8. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Diritto costituzionale non possono sostenere gli esami di Istituzioni di diritto penale e di Diritto dell'Unione europea.**
Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato non possono sostenere l'esame di Istituzioni di diritto processuale civile.
Gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto romano, non possono sostenere gli esami di materie giuridiche obbligatori previsti per il III anno. Gli esami di Elementi di diritto civile, Diritto commerciale e Istituzioni di diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.

L'esame di Processo telematico non può essere sostenuto prima di avere superato Istituzioni di diritto processuale civile.

L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di avere superato Elementi di diritto amministrativo.

L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale e Diritto processuale civile.

9. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo, purché tra l'uno e l'altro appello intercorrano almeno 21 giorni, salva la facoltà del docente di valutare l'opportunità che, in considerazione del grado di preparazione dimostrato, il candidato si presenti ad un appello successivo.
10. È stabilita la facoltà dello studente di anticipare, per ogni anno di corso successivo al primo (e quindi dal secondo anno di corso) non più di due esami dell'anno successivo (uno solo dei quali fondamentale); tale facoltà è concessa ai soli studenti che abbiano maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30; lo studente che avanzi tale richiesta è tenuto a informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi affidandosi al docente così interpellato la scelta delle modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.
11. Gli studenti che desiderano inserire a piano studi uno o più insegnamenti mutuati da altre Facoltà, sono invitati a verificare i relativi calendari accademici, al fine di poter frequentare integralmente i corsi prescelti.

PIANO DI STUDI

**Nell'a.a. 2024/2025 sono attivati solo il secondo
e il terzo anno di corso**

II anno

IUS/01	Elementi di diritto civile	10
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	7
IUS/17	Istituzioni di diritto penale	10
IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
INF/01	Informatica giuridica	7

Per il terzo anno la Facoltà suggerisce quattro percorsi di specializzazione, rispondenti a diverse vocazioni culturali e professionali:

I percorsi previsti sono:

- **Assistente legale (assistente giudiziario e “Paralegal”);**
- **Esperto in scienze giuridiche per la Pubblica Amministrazione;**
- **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali;**
- **Responsabile della privacy.**

Percorso: Assistente legale (Assistente giudiziario e “Paralegal”)

Il percorso mira alla formazione del personale di cancelleria degli uffici giudiziari, del personale di staff operante in seno agli studi professionali, alle direzioni legali d’impresa nonché alle funzioni legali istituite presso associazioni di categoria e organismi rappresentativi. A fianco della tradizionale figura degli assistenti giudiziari, il ruolo dell’assistente legale di nuova generazione, anche definito mediante il termine anglosassone “paralegal”, costituisce una novità di sempre maggior rilievo e frequenza nelle strutture professionali organizzate e nelle aziende. In un quadro di crescente professionalizzazione e specializzazione, gli assistenti legali che prestano assistenza qualificata ai magistrati e ai professionisti operanti nel settore legale – per esempio gli avvocati, i giuristi d’impresa, i componenti dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza, i segretari dei consigli di amministrazione – devono possedere un adeguato livello di competenza tecnica, tale da consentire una consapevole gestione di attività potenzialmente idonee a produrre rilevanti effetti giuridici. L’istituzione di un corso dedicato alla formazione degli assistenti legali risponde alla crescente esigenza di disporre di risorse umane qualificate, che possano svolgere mansioni comportanti un livello di competenza tecnico-giuridica di base. Si pensi alla materiale attività tenuta dei fascicoli telematici nel processo civile o amministrativo (e in futuro auspicabilmente nel processo penale), agli incombeni di cancelleria, alla gestione dei libri sociali nonché alle attività di supporto ai collegi sindacali e agli organismi di vigilanza in seno alle società commerciali.

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	<i>9</i>
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7

	<i>Due insegnamenti a scelta da 6 Cfu, tra</i>	12
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa	
IUS/04	Diritto dei mercati finanziari	
IUS/04	Insurance law and regulation (<i>impartito in lingua inglese</i>)	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
IUS/12	Diritto tributario	
IUS/16	Diritto penitenziario	
L-LIN/12	Inglese giuridico	
IUS/15 e IUS/16	Ordinamento giudiziario	
IUS/15 e IUS/16	Processo telematico	
IUS/01	Diritto della privacy	
IUS/16 e		
ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
	Altre attività formative. Si consiglia ¹ :	5
IUS/15 e IUS/16	Processo telematico (<i>se non già scelto</i>)	
	Prova finale ²	6

Percorso: **Esperto in scienze giuridiche per la Pubblica Amministrazione**

Il percorso ha l'obiettivo di fornire una competenza di base nei settori fondamentali del diritto, con particolare riferimento all'ambito pubblicistico, e di assicurare un livello di preparazione adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici attività nelle istituzioni pubbliche e nei soggetti privati che abitualmente si rapportano con la pubblica amministrazione.

Al termine del percorso lo studente avrà acquisito un nucleo di competenze giuridiche che possono rispondere, in modo flessibile, ad una pluralità di istanze e potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni (per esempio Comuni, Città Metropolitane, Regioni) e nelle imprese, in qualità di: esperto legale nel settore dei contratti pubblici; esperto legale in materia urbanistica ed edilizia; esperto legale in materia ambientale; dirigente del protocollo; funzionario responsabile di internal audit; responsabile della trasparenza; responsabile della prevenzione della corruzione.

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	

IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7
	<i>Due insegnamenti a scelta, da 6 Cfu, tra</i>	12
IUS/10	Diritto urbanistico	
IUS/09	Diritto regionale	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale	
	Altre attività formative a scelta tra ¹	5
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici (<i>se non già scelto</i>)	
IUS/10	Diritto urbanistico (<i>se non già scelto</i>)	
	Prova finale ²	6

Percorso: **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali**

È un percorso consolidato nelle lauree triennali in scienze dei servizi giuridici del panorama italiano, anche grazie allo sbocco professionale offerto dalla consulenza del lavoro. Il percorso mira a offrire le conoscenze e competenze giuridiche di base, con uno studio più approfondito delle materie relative al rapporto di lavoro, alla previdenza sociale e alle relazioni industriali.

Tra gli sbocchi professionali si segnalano, in primo luogo, quelli più tradizionali della libera professione in consulenza del lavoro e dell'inserimento nelle funzioni aziendali relative alla gestione del personale (direzione del personale in senso stretto e *Human Resource Management*). La richiesta di esperti in (diritto del) lavoro è, però, in crescita anche nel mondo delle agenzie per il lavoro, nel sindacato, nelle associazioni di categoria, ove si richiedono professionalità in grado di contribuire alle nuove istituzioni del mercato del lavoro e del *welfare* aziendale.

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7

	<i>Due insegnamenti a scelta, da 6 Cfu, tra</i>	12
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
IUS/07	Diritto del lavoro (corso progredito)	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
IUS/12	Diritto tributario	
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa ³	
	Altre attività formative. Si consiglia ¹ :	5
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	
	Prova finale ²	6

Percorso: Responsabile della *privacy*

Il percorso mira a formare professionisti in grado di lavorare nell'ambito della *privacy*. Dal 25 maggio 2018 è applicabile in Italia e negli Stati dell'Unione Europea il Reg. UE n. 2016/679. Tra le novità principali della nuova disciplina si segnala la nuova figura professionale del *Data Protection Officer* (D.P.O., ossia Responsabile della protezione dei dati), che deve essere designato «sistematicamente» da tutte le pubbliche autorità (ad eccezione degli Uffici Giudiziari quando il trattamento di dati personali è compiuto nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali) e dai soggetti privati quando le attività principali consistono in trattamenti che richiedono, su larga scala, il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati ovvero riguardano dati sensibili oppure relativi a condanne penali e a reati.

Può ipotizzarsi inoltre una figura di consulente della *privacy* (C.P.), che può svolgere la propria attività nel campo del diritto civile, processuale civile, penale, processuale penale, del lavoro. I C.P. potrebbero essere esperti di riservatezza, identità personale e tutela dei dati, in grado di offrire un ausilio specifico ai D.P.O., di occuparsi degli aspetti attinenti alla *privacy* ove un D.P.O. non vi sia, di curare la tutela stragiudiziale dei diritti spettanti alle persone fisiche (ad es. innanzi al Garante). A tali competenze si potrebbe aggiungere la sicurezza dei sistemi informatici, che non riguarda esclusivamente la *privacy* e che assume oggi un ruolo sempre più determinante.

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico disciplinare</i>		
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7

<i>Due insegnamenti da 6 Cfu</i>		12
IUS/01	Diritto della privacy	
IUS/16 e		
ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
	Altre attività formative. Si consiglia ¹ :	5
L-LIN/12	Inglese giuridico	
	Prova finale ²	6

NOTE

¹ Gli insegnamenti consigliati tra le “*altre attività formative, 5 Cfu*” prevedono l’acquisizione di 6 Cfu: il credito formativo in eccesso sarà conteggiato come “sovrannumerario”.

² La prova finale del Corso di Studi in Servizi Giuridici è costituita da un elaborato che richiede l’approfondimento di un tema giuridico. Il tema e le modalità concrete sono rimessi alla autonoma decisione dei singoli docenti. Tuttavia, gli studenti che svolgano un tirocinio nell’ultimo anno di corso possono concordare con i docenti relatori della prova finale argomenti e modalità di ricerca che valorizzino tale esperienza e realizzino con essa opportune sinergie, ovviamente in quanto compatibili e praticabili alla luce delle singole discipline.

⁴ L’inserimento di Contabilità e bilanci d’impresa a piano studi consente di accedere alla convenzione con l’Ordine dei Consulenti del lavoro per effettuare il praticantato già nel corso del ciclo di studi. In vista dello svolgimento della pratica anticipata si consiglia di inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno altresì Diritto tributario e Diritto della previdenza sociale.

In alternativa ai percorsi suggeriti, lo studente può presentare, per il terzo anno, un piano di studi individualizzato.

III anno

IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7
	<i>Due insegnamenti a scelta (6+6)¹</i>	12
	Altre attività formative ²	5
	Prova finale	6

NOTE

¹ *Insegnamenti a scelta nell'a.a. 2024/2025*

Contabilità e bilanci d'impresa (6 Cfu)
Diritto ambientale (6 Cfu)
Diritto bancario (9 Cfu)
Diritto canonico (6 Cfu)
Diritto comune (6 Cfu)
Diritto contabile (6 cfu)
Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore (6 Cfu)
Diritti dell'uomo (6 Cfu)
Diritto dei contratti pubblici (6 Cfu)
Diritto dei mercati finanziari (6 Cfu)
Diritto del commercio internazionale (8 Cfu)
Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu)
Diritto della crisi d'impresa (6 Cfu)
Diritto della previdenza sociale (6 Cfu)
Diritto della privacy (6 Cfu)
Diritto delle assicurazioni (6 Cfu)
Diritto ecclesiastico (6 Cfu)
Diritto industriale (6 Cfu)
Diritto internazionale privato (9 Cfu)
Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)
Diritto notarile (3 Cfu)
Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
Diritto penitenziario (6 Cfu)
Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
Diritto regionale (6 Cfu)
Diritto tributario (6 Cfu)
Diritto urbanistico (6 Cfu)
Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
Inglese giuridico o Lingua inglese II (°) o English for IELTS (°°) (6 Cfu)
Insurance law and regulation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
Medicina legale (6 Cfu)
Ordinamento giudiziario (6 Cfu)
Organizzazione internazionale (6 Cfu)
Processo telematico (6 Cfu)
Psicologia giuridica (6 Cfu)
Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)
Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 Cfu)
Storia del diritto romano (6 Cfu)

(°) Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.

(°°) La scelta di inserire English for IELTS a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria: livello di accesso richiesto B2.

²Le “Altre attività formative” a libera scelta dello studente, possono consistere o in un insegnamento o in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari integrativi, esercitazioni, stages)

Nell'a.a. 2024/2025 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Business law in China
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Climate change, diritti umani ed ESG: riflessioni interdisciplinari sulle nuove sfide giuridiche
- Consulenza del lavoro
- Diritto dei media
- Enti religiosi e terzo settore
- Fenomeno migratorio e pubblica amministrazione: profili sostanziali e processuali
- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature*) (la frequenza all'intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Il processo amministrativo telematico
- L'attività interpretativa dei giuristi romani: laboratorio esegetico
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Le sanzioni amministrative in Spagna
- Legal design
- “*Moot trials*” di diritto penale
- Oratoria forense
- Procedimento e processo amministrativo in Europa

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.

È inoltre prevista l'attivazione di un *seminario propedeutico alla stesura della tesi di laurea e digital law research*. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

INSEGNAMENTI NON ATTIVATI NELL'A.A. 2024/2025

Casi e questioni di giustizia penale (3 Cfu)
Corporate human rights (*impartito in lingua inglese*) (4 Cfu)
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore (6 Cfu)
Diritti dell'uomo (corso professionalizzante) (2 Cfu)
Diritto amministrativo comparato (3 Cfu)
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
Diritto contabile
Diritto degli arbitrati (6 Cfu)
Diritto dell'informatica (6 Cfu)
Diritto delle assicurazioni
Diritto notarile (3 Cfu)
Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
Diritto regionale (6 Cfu)
Diritto sindacale (6 Cfu)
Economia e gestione delle imprese (6 Cfu)
Informatica generale (6 Cfu)
Information systems (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea magistrale a ciclo unico e per i corsi di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni e in Servizi giuridici (attivi solo il secondo e il terzo anno di corso) con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi normativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari; pertanto, la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Business and Human Rights (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/13
Casi e questioni di giustizia penale	IUS/17 e IUS/18
Contabilità e bilanci d'impresa	SECS-P/07
Corporate human rights (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/13
Criminologia	IUS/17
Diritti dell'uomo	IUS/13
Diritto ambientale	IUS/10 e IUS/17
Diritto amministrativo	IUS/10
Diritto amministrativo II	IUS/10
Diritto amministrativo comparato	IUS/10
Diritto bancario	IUS/04
Diritto canonico	IUS/11
Diritto civile I	IUS/01
Diritto civile II	IUS/01

Diritto civile della famiglia e dei minori	IUS/01
Diritto commerciale	IUS/04
Diritto commerciale II	IUS/04
Diritto commerciale comparato	IUS/02
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	IUS/07
Diritto comune	IUS/19
Diritto contabile	IUS/04
Diritto costituzionale	IUS/08
Diritto degli arbitrati	IUS/15
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo settore	IUS/11
Diritto dei contratti pubblici	IUS/10
Diritto dei mercati finanziari	IUS/04
Diritto del commercio internazionale	IUS/04
Diritto del lavoro	IUS/07
Diritto del lavoro (corso progredito)	IUS/07
Diritto dell'informatica	IUS/01
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto della crisi d'impresa	IUS/04 e IUS/15
Diritto della previdenza sociale	IUS/07
Diritto della privacy	IUS/01
Diritto delle assicurazioni	IUS/05
Diritto ecclesiastico	IUS/11
Diritto e logica della prova	IUS/16
Diritto industriale	IUS/04
Diritto internazionale penale	IUS/13 e IUS/17
Diritto internazionale privato	IUS/13
Diritto internazionale pubblico	IUS/13
Diritto notarile	IUS/15
Diritto penale I	IUS/17
Diritto penale II	IUS/17
Diritto penale commerciale	IUS/17
Diritto penale della famiglia e dei minori	IUS/17
Diritto penitenziario	IUS/16
Diritto privato comparato	IUS/02
Diritto processuale civile	IUS/15
Diritto processuale penale	IUS/16
Diritto pubblico comparato	IUS/21
Diritto pubblico dell'economia	IUS/08
Diritto regionale	IUS/09
Diritto romano	IUS/18

Diritto sindacale	IUS/07
Diritto tributario	IUS/12
Diritto urbanistico	IUS/10
Dottrina dello Stato	IUS/20
Economia e diritto della concorrenza	SECS-P/02-IUS/05
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08
Economia politica	SECS-P/01
Economia pubblica	SECS-P/03
Elementi di diritto amministrativo	IUS/10
Elementi di diritto commerciale	IUS/04
Elementi di diritto costituzionale	IUS/08
Elementi di diritto civile	IUS/01
Elementi di diritto dell'Unione europea	IUS/14
Elementi di diritto internazionale	IUS/13
Elementi di diritto romano	IUS/18
Filosofia del diritto	IUS/20
Giustizia costituzionale	IUS/08
Giustizia riparativa	IUS/17
Great cases della Suprema Corte degli Stati Uniti d'America	IUS/04
Informatica generale	INF/01
Informatica giuridica	INF/01
Information systems (<i>impartito in lingua inglese</i>)	SECS-P/10
Insurance law and regulation	IUS/04
Inglese giuridico	L-LIN/12
International labour law (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/07
Interpretazione e argomentazione giuridica	IUS/20
Introduzione alla filosofia del diritto	IUS/20
Introduzione storica al diritto	IUS/19
Istituzioni di diritto penale	IUS/17
Istituzioni di diritto privato	IUS/01
Istituzioni di diritto del lavoro	IUS/07
Istituzioni di diritto processuale civile	IUS/15
Istituzioni di diritto processuale penale	IUS/16
Istituzioni di diritto romano	IUS/18
Law and the arts (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/17
Law and practice of arbitration	IUS/15
Liability regimes for emerging risks in health & technology: a comparative perspective (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/01
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua inglese II	L-LIN/12

Medicina legale	MED/43
Metodologia e informatica giuridica	IUS/20
Ordinamento giudiziario	IUS/15 e IUS/16
Organizzazione internazionale	IUS/13
Principles of Asian Private Law (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/02
Principles of financial regulation (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/04
Processo telematico	IUS/15 e IUS/16
Processo civile telematico	IUS/15
Processo penale telematico	IUS/16
Psicologia giuridica	IUS/17 e M-PSI/05
Scrittura giuridica (pareri di diritto civile)	IUS/01
Sicurezza dell'informazione	ING-INF/05 e IUS/16
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19
Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19
Storia del diritto romano	IUS/18
The European Union, Global Governance and International Law	IUS/14
Transnational business law (<i>impartito in lingua inglese</i>)	IUS/04

INSEGNAMENTI NON ATTIVATI NELL'A.A. 2024/2025

Casi e questioni di giustizia penale
Corporate human rights (*impartito in lingua inglese*)
Diritti dell'uomo (corso professionalizzante)
Diritto amministrativo comparato
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
Diritto contabile
Diritto degli arbitrati
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore
Diritto dell'informatica
Diritto delle assicurazioni
Diritto notarile
Diritto pubblico dell'economia
Diritto regionale
Diritto sindacale
Economia e gestione delle imprese
Economia pubblica
Giustizia costituzionale
Informatica generale
Information systems (*impartito in lingua inglese*)

Scuola di specializzazione per le professioni legali

Presso la Facoltà di Giurisprudenza della Sede di Milano dell'Università Cattolica è costituita la *Scuola di specializzazione per le professioni legali* ai sensi e per i fini di cui all'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, nonché del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 21 dicembre 1999, n. 537.

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

La Scuola ha durata biennale. Il piano di studio è definito dal Consiglio direttivo della scuola, tenendo conto che sono contenuti minimi qualificanti, finalizzati al conseguimento dell'obiettivo formativo, attività didattiche e relativi crediti formativi afferenti alle seguenti aree e connessi settori scientifico-disciplinari:

Area A: primo anno

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto civile, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto penale, diritto commerciale, diritto amministrativo, fondamenti del diritto europeo, diritto dell'Unione europea, diritto del lavoro e della previdenza sociale, nonché elementi di informatica giuridica, di contabilità di Stato e degli enti pubblici, di economia e contabilità industriale.

Area B: secondo anno

Indirizzo giudiziario forense

Approfondimenti disciplinari e attività pratiche nelle materie oggetto delle prove concorsuali per uditore giudiziario e dell'esame di accesso all'avvocatura secondo la normativa vigente, tenuto conto del percorso formativo e del livello di preparazione degli studenti, nelle altre materie di cui all'area "A", nel diritto ecclesiastico, nonché nel campo della deontologia giudiziaria e forense, dell'ordinamento giudiziario e forense, della tecnica della comunicazione e della argomentazione.

Area C: secondo anno

Indirizzo notarile

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto delle persone, del diritto di famiglia, del diritto delle successioni, del diritto della proprietà e dei diritti reali, del diritto della pubblicità immobiliare, del diritto delle obbligazioni e dei contratti, del diritto dei titoli di credito, del diritto delle imprese e delle società, della volontaria giurisdizione, del diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica, del diritto tributario, della legislazione e deontologia notarile.

Le condizioni e modalità di ammissione alla Scuola e l'organizzazione e l'ordinamento didattico della medesima sono regolati dall'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 537 del 21 dicembre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 31 gennaio 2000, ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Programmi internazionali

Semestre/Anno all'estero

L'università Cattolica offre diverse opportunità agli studenti interessati a trascorrere un semestre o un intero anno accademico all'estero presso Università europee ed extraeuropee:

- **Exchange–(Erasmus+ & Overseas):** In qualità di *exchange students*, i selezionati avranno l'opportunità di frequentare i corsi presso una delle università europee ed extraeuropee con cui le Facoltà di appartenenza hanno siglato un accordo bilaterale di scambio, usufruire delle strutture e dei servizi dell'Ateneo ospitante, sostenere gli esami concordati con i docenti "Cattolica" ed ottenerne il riconoscimento al rientro; tutti i candidati usufruiscono di borsa di studio;
- **ISEP Exchange:** La convenzione stipulata tra "Cattolica" e ISEP - International Student Exchange Program, la più vasta rete mondiale di cooperazione tra istituzioni universitarie, offre agli studenti "Cattolica" la possibilità di frequentare un semestre o un anno di studi all'estero, scegliendo tra circa 150 università negli Stati Uniti e altre 50 nel resto del mondo, in cui sostenere esami concordati con i docenti "Cattolica" ed ottenerne il riconoscimento al rientro; tutti i candidati usufruiscono di borsa di studio sino ad esaurimento fondi;
- **Study Abroad:** Grazie a questo programma lo studente potrà scegliere di frequentare un semestre in uno dei più prestigiosi Atenei al mondo, e sostenere i propri esami all'estero, con possibilità di richiederne il riconoscimento al rientro. Il programma prevede una quota di iscrizione presso l'ente partner.

Double Degree

È un percorso che prevede lo svolgimento di una parte del proprio iter accademico in Università Cattolica e una parte in un'Università estera, con l'obiettivo di ottenere due titoli di studio parimenti riconosciuti, sia in Italia che nel Paese ospitante.

Summer Programmes

Durante i mesi estivi i Summer programmes permettono di frequentare corsi accademici, intensivi da 2 a 8 settimane, in prestigiose università internazionali, con possibilità di riconoscimento degli esami al rientro. Tutti i candidati usufruiscono di borsa di studio sino ad esaurimento fondi.

Corsi di lingua (Programma disponibile anche in modalità online)

Corsi intensivi personalizzati di lingua all'estero per migliorare le competenze linguistiche e per perfezionarsi anche in vista dell'ottenimento di certificazioni internazionali. Lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo.

Stage all'estero (Programma disponibile anche in modalità online)

Stage presso aziende ed enti all'estero, partner dell'Università Cattolica. È possibile iscriversi a programmi che permettono di selezionare area di interesse e date del periodo all'estero: Stage Personalizzato, Italian Assistant Teacher, Dublino: corso di lingua + stage, Tirocini MAECI – CRUI (tirocini presso Ambasciate, Consolati, Rappresentanze permanenti e Istituti di cultura d'Italia all'estero). Inoltre, è anche possibile candidarsi agli annunci disponibili sul Portale STeP – Sezione all'estero. Alcune opportunità sono accessibili anche ai neolaureati (entro i 12 mesi dalla laurea).

International Volunteering

Rivolto a studenti e neolaureati, offre numerose opportunità di svolgere un periodo di volontariato all'estero durante l'estate, in diversi paesi del Sud America, dell'Africa e dell'Asia.

Tesi all'estero

Il programma “Tesi all'estero” offre borse di studio agli studenti laureandi, sia di Triennale che di Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Corsi in preparazione alla certificazione IELTS (Programma disponibile anche in modalità online)

Corsi di lingua inglese di preparazione alla certificazione internazionale IELTS Academic, erogati sia in modalità “in presenza”, che online, con durata variabile, sia semestrale, che intensivi, per offrire la possibilità a studenti e neolaureati di prepararsi al meglio per esperienze di studio o stage internazionali.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: <https://goabroad.unicatt.it/>

Master universitari

La Facoltà ha istituito e prevede l'attivazione dei master in:

MASTER DI I LIVELLO

- **Consulenza del lavoro e direzione del personale (MUCL)**

MASTER DI II LIVELLO

- **Diritto penale dell'impresa (MiDPI)**
- **Fashion e luxury law (MiFeLL)**

Informazioni dettagliate sui Master possono essere richieste all'Ufficio Master (tel. 02.7234.3860 – fax 02.7234.5202; E-mail: master.universitari@unicatt.it; Sito Internet: <https://offertaformativa.unicatt.it/master-universitari>).

Dottorati di ricerca

Il titolo di Dottore di ricerca è un titolo di studio postuniversitario valutabile nell'ambito della ricerca scientifica. Per essere ammessi al corso di dottorato bisogna essere in possesso di una laurea e superare un concorso consistente in una prova scritta e in un colloquio. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici. Il dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.

La Facoltà di Giurisprudenza, per il trentanovesimo ciclo di Dottorato, ha proposto l'attivazione dei seguenti *Corsi di Dottorato*:

- ***Impresa, lavoro, istituzioni e giustizia penale*** (<http://dottorati.unicatt.it/impresa-lavoro-istituzioni-e-giustizia-penale>)
- ***Persona e ordinamenti giuridici*** (<http://dottorati.unicatt.it/persona-ordinamenti-giuridici>)

Per informazioni sui Dottorati relativi al trentanovesimo ciclo consultare la pagina web: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-dottorati-home..>

Ufficio dottorati di ricerca

L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo, e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12,00.

Tel. 02/7234.5633

E-mail: dottorati.ricerca-mi@unicatt.it

Corsi di alta formazione

D'intesa con l'Alta Scuola "Federico Stella" sulla Giustizia Penale, la Facoltà ha istituito e prevede l'attivazione dei seguenti corsi:

- Corso di alta formazione per *Amministratori Giudiziari di aziende e beni sequestrati e confiscati* (AFAG)
- Corso di alta formazione executive *Corporate compliance & Business integrity*
- Corso di alta formazione in *Music and Entertainment Law* (AFMEL)

Per informazioni consultare la pagina web: <https://asgp.unicatt.it/>

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: *<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>*.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

1. Business and Human Rights: Prof. PIETRO FRANZINA; Prof.ssa CATERINA BENINI
2. Contabilità e bilanci d'impresa: Prof. FRANCO DALLA SEGA
3. Criminologia: Prof. GABRIO FORTI
4. Diritti dell'uomo: Prof.ssa FRANCESCA DE VITTOR
5. Diritto ambientale: Prof. CALOGERO MICCICHÈ; Prof. GIUSEPPE ROTOLO
6. Diritto amministrativo: Gr. A-K: Prof. MAURO RENNA; GR-L-Z: Prof. PASQUALE CERBO
7. Diritto amministrativo II: Prof. GIOVANNI D'ANGELO
8. Diritto bancario: Prof. CLAUDIO FRIGENI
9. Diritto canonico: Prof. ANDREA BETTETINI
10. Diritto civile I: Gr. A-K: Prof. MAURO ORLANDI; Gr. L-Z: Prof. ANTONIO ALBANESE
11. Diritto civile II: Prof. ANDREA NICOLUSSI
12. Diritto civile della famiglia e dei minori: Prof. ANDREA NICOLUSSI
13. Diritto commerciale: Gr. A-K: Prof. GAETANO PRESTI; Gr. L-Z: Prof. GIUSEPPE RESCIO
14. Diritto commerciale II: Prof. MARCO SAVERIO SPOLIDORO; Prof. GIUSEPPE RESCIO
15. Diritto commerciale comparato: Prof. VINCENZO CARIELLO
16. Diritto comune: Prof. ROBERTO ISOTTON
17. Diritto costituzionale: Gr. A-K: Prof. RENATO BALDUZZI; Gr. L-Z: Prof. ALESSANDRO MANGIA
18. Diritto dei contratti pubblici: Prof. GIOVANNI D'ANGELO
19. Diritto dei mercati finanziari: Prof. ANDREA PERRONE
20. Diritto del commercio internazionale: Prof.ssa ILARIA ESPA; DOCENTE DA NOMINARE
21. Diritto del lavoro: Gr. A-K: Prof. VINCENZO FERRANTE; Gr. L-Z: Prof. MATTEO CORTI
22. Diritto del lavoro (corso progredito): Prof. MATTEO CORTI
23. Diritto dell'Unione Europea: Prof. ANDREA SANTINI; Prof.ssa GIULIA ROSSILLO
24. Diritto della crisi d'impresa: Prof.ssa RAFFAELLA MURONI; Prof. GIACOMO D'ATTORRE
25. Diritto della previdenza sociale: Prof. VINCENZO FERRANTE
26. Diritto della privacy: Prof. ROBERTO LATTANZI Prof. ALESSANDRO FRANZA
27. Diritto e logica della prova: Prof. CIRO DE FLORIO; Prof. ENRICO MARIA MANCUSO
28. Diritto ecclesiastico: Prof. ANDREA BETTETINI

29. Diritto industriale: Prof. MARCO SAVERIO SPOLIDORO
30. Diritto internazionale penale: Prof. GABRIELE DELLA MORTE; Prof. ALAIN MARIA DELL'OSSO
31. Diritto internazionale privato: Prof. PIETRO FRANZINA
32. Diritto internazionale pubblico: Prof. GABRIELE DELLA MORTE
33. Diritto penale I: Gr. A-K: Prof. MATTEO CAPUTO; Gr. L-Z: Prof. FRANCESCO D'ALESSANDRO
34. Diritto penale II: Prof. LUCIANO EUSEBI
35. Diritto penale commerciale: Prof. FRANCESCO D'ALESSANDRO
36. Diritto penale della famiglia e dei minori: Prof.ssa LARA FERLA
37. Diritto penitenziario: Prof.ssa PAOLA CORVI; Prof. GIANLUCA VARRASO
38. Diritto privato comparato: Prof.ssa FRANCESCA BENATTI
39. Diritto processuale civile: Gr. A-K: Prof. AUGUSTO CHIZZINI; Gr. L-Z: Prof. ALBERTO ROMANO
40. Diritto processuale penale: Gr. A-K: Prof. GIANLUCA VARRASO; Gr. L-Z: Prof. ENRICO MARIA MANCUSO
41. Diritto pubblico comparato: Prof. RENATO BALDUZZI
42. Diritto romano: Prof.ssa LAURETTA MAGANZANI
43. Diritto romano II: Prof.ssa LAURETTA MAGANZANI
44. Diritto tributario: Prof. MARCO MICCINESI
45. Diritto urbanistico: Prof. GIAMMARCO SIGISMONDI
46. Dottrina dello Stato: Prof. ALESSANDRO MANGIA
47. Economia e diritto della concorrenza: Prof. MICHELE GRILLO; Prof.ssa FRANCESCA MORRI
48. Economia politica: Gr. A-K: STEFANO COLOMBO; Gr. L-Z: Prof.ssa ARIANNA GALLIERA
49. Elementi di diritto amministrativo: Prof. GIAMMARCO SIGISMONDI
50. Elementi di diritto civile: Prof. ANTONIO ALBANESE; Prof.ssa LAURA GUFFANTI PESENTI
51. Elementi di diritto costituzionale: Prof. VINCENZO SATTÀ
52. Elementi di diritto romano: Prof.ssa LAURETTA MAGANZANI
53. Esperienza di pratica legale in diritto amministrativo: Prof. GIOVANNI D'ANGELO
54. Esperienza di pratica legale in diritto civile e commerciale: Prof.ssa RAFFAELLA MURONI
55. Esperienza di pratica legale in diritto internazionale: Prof.ssa FRANCESCA DE VITTOR

56. Esperienza di pratica legale in diritto penale: Prof. MATTEO CAPUTO
57. Filosofia del diritto: Gr. A-K: Prof. VITO VELLUZZI; Gr. L-Z: Prof. GIOVANNI BOMBELLI
58. Giustizia riparativa: Prof.ssa CLAUDIA MAZZUCATO
59. Great cases della Suprema Corte degli Stati Uniti d'America: Prof. VINCENZO CARIELLO
60. Informatica giuridica: Prof. ALESSANDRO CORTESI
61. Insurance Law and regulation: Prof. PIERPAOLO MARANO
62. International Labour Law: Prof. TZEHAINEH TEKLE
63. Introduzione alla filosofia del diritto: Prof. Gr. A-K: Prof. VITO VELLUZZI; Gr. L-Z: Prof. GIOVANNI BOMBELLI
64. Introduzione storica al diritto: Prof. Gr. A-K: Prof. STEFANO SOLIMANO; Gr. L-Z: Prof. ROBERTO ISOTTON
65. Istituzioni di diritto del lavoro: Prof. MATTEO CORTI
66. Istituzioni di diritto penale: Prof. LUCIANO EUSEBI
67. Istituzioni di diritto privato (laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza): Gr. A-K: Prof. GIOVANNI SCHIAVONE; Gr. L-Z: Prof. GIULIO PONZANELLI
68. Istituzioni di diritto privato (laurea triennale in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le Pubbliche amministrazioni): Prof.ssa LAURA GUFFANTI PESENTI; Prof. CARLO RUSCONI
69. Istituzioni di diritto processuale civile: Prof.ssa RAFFAELLA MURONI
70. Istituzioni di diritto processuale penale: Prof.ssa PAOLA CORVI
71. Istituzioni di diritto romano: Gr. A-K: Prof.ssa LAURETTA MAGANZANI; Gr. L-Z: DOCENTE DA NOMINARE
72. Law and practice of arbitration: Prof. ALBERTO ROMANO; Prof. PIETRO FRANZINA
73. Law and the arts: Prof.ssa ARIANNA VISCONTI
74. Medicina legale: Prof. ANTONIO OLIVA
75. Metodologia e informatica giuridica: Prof. GIOVANNI BOMBELLI; Prof. ALESSANDRO CORTESI
76. Ordinamento giudiziario: Prof.ssa PAOLA CORVI; Prof. ALBERTO ROMANO; Prof. FABIO ROIA
77. Organizzazione internazionale: Prof. MAURO MEGLIANI; Prof. DINO GUIDO RINOLDI
78. Principles of Asian Private Law: Prof.ssa FRANCESCA BENATTI
79. Principles of financial regulation: Prof. ANDREA PERRONE
80. Processo civile telematico: Prof. PAOLO PRANDINI
81. Processo penale telematico: Prof.ssa SILVANA PUCCI
82. Processo telematico: Prof.ssa SILVANA PUCCI; Prof. PAOLO PRANDINI

83. Psicologia giuridica: Prof.ssa LARA FERLA; Prof.ssa ROSSELLA PROCACCIA
84. Scrittura giuridica (pareri di diritto civile): Prof.ssa LAURA GUFFANTI PESENTI;
Prof.ssa VERONICA MONTANI; Prof. CARLO RUSCONI
85. Sicurezza dell'informazione: Prof. ALESSANDRO CURIONI; Prof.ssa ROBERTA
CASIRAGHI
86. Storia del diritto medievale e moderno: Gr. A-K: Prof. STEFANO SOLIMANO;
Gr. L-Z: Prof. ROBERTO ISOTTON
87. Storia del diritto moderno e contemporaneo: Prof. STEFANO SOLIMANO
88. Storia del diritto romano: Prof. FRANCESCA SILVIA SCOTTI
89. The European Union, global governance and international law: Prof. JAN
WOUTERS
90. Transnational business law: Prof.ssa SARA DETHRIDGE

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato:

1. Inglese giuridico: Prof.ssa RACHEL MC NAMARA COYNE
2. Lingua francese II: Prof.ssa MURANO MICHELA
3. Lingua spagnola II: Prof.ssa BENEDETTA BELLONI
4. Lingua tedesca II: Prof.ssa LAURA BALBIANI

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia. Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali a ciclo unico è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e monografica su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Gli studenti potranno scegliere tra due corsi monografici: *Diritto: ordinamento di libertà sensibile alla verità*, tenuto dal Professor Stefano Alberto e “*Non farai violenza al diritto*” Dt.16-19 - *Giustizia e carità politica tra teologia, filosofia e storia*, tenuto dal Professor Francesco Brancato.

La scelta è consentita fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web: <https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e progredito previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che devono acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Il SeLdA offre corsi di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Tutti i livelli di tutte le lingue:

Corsi I semestre: dal 30 settembre al 6 dicembre 2024;

Corsi II semestre: dal 24 febbraio al 17 maggio 2025
(dal 14 al 26 aprile 2025 sospensione per le festività Pasquali).

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova di idoneità di Lingua Francese, Spagnola, Tedesca è costituita da una parte scritta informatizzata e da una parte orale. La prova di idoneità di Lingua Inglese SeLdA è composta da una prova scritta informatizzata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Solo per la lingua inglese, gli studenti che hanno inserito l'insegnamento linguistico nell'anno accademico in corso, hanno l'opportunità di sostenere la prova di idoneità a partire dalla sessione estiva anticipata. Gli studenti che non sostengono o non superano la prova di idoneità nella sessione anticipata sono invitati a seguire un corso semestrale a partire dal secondo semestre (febbraio-maggio 2025).

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi, reperibili nella pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-di-base>).

English for IELTS

È prevista la possibilità di inserire nel piano di studi, anche l'insegnamento di English for IELTS.

Obiettivo è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, inserite nel contesto della comunicazione in lingua inglese.

L'inserimento dell'insegnamento e la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Il livello di accesso è B2.

Calendario delle lezioni

Corsi I semestre: dal 23 settembre al 6 dicembre 2024
(dal 28 ottobre al 2 novembre 2024 sospensione per eventuali verifiche di apprendimento);

Corsi II semestre: dal 24 febbraio al 24 maggio 2025
(dal 7 al 26 aprile 2025 sospensione per le festività Pasquali ed eventuali verifiche di apprendimento).

Prova d'esame

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-progrediti>).

Al termine dei corsi è previsto un esame con valutazione in trentesimi.

COMPLESSIVAMENTE L'ACCESSO AL CORSO DI ENGLISH FOR IELTS SARÀ POSSIBILE SOLO AI PRIMI 60 IN GRADUATORIA (30 nel primo semestre; 30 nel secondo semestre) PER TUTTE LE FACOLTÀ ADERENTI (Economia; Giurisprudenza, Lettere e filosofia e Scienze bancarie, finanziarie e assicurative).

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della sola prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute>) è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2024/2025 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2022¹.

¹ Per i certificati datati 2022 la scadenza di presentazione è dicembre 2024.

Centro per l'Autoapprendimento

È un centro di risorse online per l'apprendimento delle lingue che propone materiali e attività diversificate in base alle necessità e alle competenze degli utenti, per una formazione autonoma e continua. Tutte le risorse sono fruibili attraverso una pagina Blackboard dedicata.

In particolare, il Centro offre agli studenti un servizio di **consulenza linguistica**, per l'individuazione degli obiettivi di studio e la stesura di un percorso di apprendimento personalizzato e di **coaching linguistico**, per risolvere problemi legati a una specifica lingua. Entrambi i servizi sono disponibili sia in presenza, sia a distanza.

Per accedere al Centro in presenza, ubicato al III piano della Sede di via Morozzo della Rocca, non occorre la prenotazione.

Per accedere alle risorse online è necessario aggiungere ai propri corsi in Blackboard, il corso denominato “Autoapprendimento”.

Riferimenti Centro per l'Autoapprendimento:

Indirizzo web:

[https:// studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento](https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento)

Riferimenti Segreteria SeLdA:

Via Morozzo della Rocca, 2/A

tel. 02 7234.5740

Il SeLdA è contattabile tramite l'apposita funzione prevista in *iCatt*:

dall'app – sezione: “richiedi info” – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo;

dal sito – sezione: “le comunicazioni per te” – “richiesta informazioni” – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì
 dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Indirizzo web:

<https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano>.

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'Università Cattolica:

<https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano>, selezionando “*Corsi curricolari di base*” o “*Corsi curricolari progrediti*” (in base all'insegnamento presente nel piano di studi).

I programmi dei corsi di lingua straniera di livello avanzato sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di “**ICT e società dell'informazione**” per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: supporto.corsi.ict@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33 e successivi decreti ministeriali attuativi.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne previa comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. MODALITÀ

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata online (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente o del genitore, nel caso lo studente sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni* disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta.

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura online, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici, sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.) - OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che

si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della V.P.I. o che prevedono una specifica prova di ammissione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree e conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della V.P.I. per ciascun corso di studio nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si risconteranno delle carenze all'esito della V.P.I. e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del primo anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PER STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO AD ORDINAMENTO ESTERO

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>.

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLE LAUREE MAGISTRALI

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi;
- *ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti;
- *ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari;

- *graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti;
- *prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo*, lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). N.B. In caso di rinnovo dell'iscrizione oltre il termine previsto per la presentazione del piano degli studi si procederà con l'assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il termine finale per la presentazione del piano degli studi, nel rispetto delle scadenze definite dalle rispettive Facoltà.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici, gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O SUCCESSIVI AL PRIMO

La procedura di iscrizione è digitale. Lo studente che intende iscriversi come ripetente deve presentare l'apposito modulo di richiesta al Polo studenti della sede di competenza.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto deve effettuare il versamento della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo online presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi nei casi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. Al termine della sospensione, gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

TRASFERIMENTO E RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi, con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

PIANO DEGLI STUDI

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene online dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata a non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale, in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento

attraverso la pagina personale *iCatt*, nella sezione “Segreteria online - prova finale - invio prova finale”, secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell’elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell’ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- c. consegnare l’elaborato finale.

1. Per poter presentare *l’argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:

- termini di presentazione;
- requisiti curriculari.

L’argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l’approvazione dell’argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà. L’argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online - Prova finale) entro il termine indicato nella sezione “Appelli lauree quadriennali e magistrali” delle pagine internet dell’Ateneo. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:

- termini di presentazione;
- requisiti curriculari.

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.

Eventuali modifiche del titolo dell’elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente la seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

Tale informazione deve essere trasmessa anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo "Richiesta informazioni" dalla propria pagina personale *iCatt*.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

DECADENZA DELLA QUALITÀ DI STUDENTE ISCRITTO AD UN CORSO DI STUDIO SUCCESSIVO ALLA RIFORMA UNIVERSITARIA DI CUI AL D.M. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che pur avendo superato tutti gli esami di profitto, di cui al proprio piano degli studi, senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2024/2025, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2024, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2024/2025 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

DECADENZA DELLA QUALITÀ DI STUDENTE ISCRITTO AD UN CORSO DI STUDIO PREVIGENTE ALLA RIFORMA UNIVERSITARIA DI CUI AL D.M. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente**, gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2024/2025, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2024, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2024/2025 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda

di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e presentando la domanda di rinuncia al Polo studenti della sede di competenza, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura online presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla

medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 4 ottobre 2024; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 7 febbraio 2025.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO POLO STUDENTI

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esonazione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service, gli studenti possono produrre certificati in formato elettronico (pdf) e firma digitale.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di

ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal *Portale iscrizioni*; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione, anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;

- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
 - seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
 - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
 - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
 - non fumare o accendere fiamme libere;
 - non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza
 - mantenere la calma;
 - segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
- **in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio diffuso o dal suono continuo, ininterrotto della campanella di fine lezione)**
 - seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
 - non usare ascensori;

raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;

recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);

verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;

segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

PERSONE IMPOSSIBILITATE A LASCIARE L'EDIFICIO O IN DIFFICOLTÀ DURANTE L'EMERGENZA

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 2000 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalarne la posizione all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

COLLABORAZIONI STUDENTI

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione online per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.

Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

MISURE DI PREVENZIONE COVID-19

Prendere visione delle eventuali comunicazioni pubblicate sul sito dell'Università.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	2000 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	2262 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Medicina del lavoro Medico Competente	3085 02/72343085 da fuori U.C. o da tel. cellulare

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI:

112

IMPORTANTE!

Dopo aver chiamato o durante la chiamata al numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno al n. 2000 per il coordinamento e l'accesso ai soccorsi esterni.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie. Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;

- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

L'accesso ai servizi avviene con appuntamento, da prendere attraverso la pagina personale *iCatt*.

Il Polo è organizzato in quattro aree distinte da quattro diversi colori, che mirano a indirizzare gli studenti in base alle diverse necessità. **Primo contatto - Area arancio** è il punto di accoglienza per ottenere informazioni generali. Fornisce risposte su aspetti che riguardano la valutazione della preparazione iniziale e la pagina personale *iCatt*. Orienta, se sorgono dei dubbi, sul servizio di cui si ha bisogno. Offre, infine, informazioni su borse di studio, collegi, ristorazione, centro sanitario e gli altri servizi erogati da EDUCatt. L'area **Carriera - Area gialla** si occupa del percorso universitario dall'immatricolazione alla presentazione del piano di studi. **Esami e prova finale - Area verde** offre servizi in relazione agli esami di profitto e di laurea. Infine, **Contributi studenti - Area blu** gestisce tutti gli aspetti relativi alla determinazione dei contributi universitari in funzione del reddito.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo *iCatt*, la pagina personale dello studente; lo spazio virtuale dove trovare informazioni importanti per la carriera universitaria e accedere ai servizi offerti dall'Ateneo. Attraverso la pagina personale *iCatt*, lo studente può presentare il piano di studi, contattare il Polo studenti, accedere a Blackboard: l'area virtuale dove recuperare i materiali dei corsi caricati direttamente dai docenti.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizi per l'inclusione, rivolti agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché con bisogni educativi speciali (BES)
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria “Vita e pensiero”
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: Luglio 2024



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

www.unicatt.it

Milano
Largo A. Gemelli, 1